GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — GIOVEDI' 24 OTTOBRE — **NUM. 251**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandate* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il Num. 4541** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 ottobre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio di Clusone n. 60;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Clusone num. 60 è convocato pel giorno 10 novembre 1878 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 17 dello stesso mese di novembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **MDCCCCXCI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del dì 6 luglio 1862, n. 680, per la istituzione delle Camere di commercio;

Visti i Reali decreti 15 ottobre 1875, n. 2758 (Serie 2ª), 8 ottobre 1876, numero MCCCCIII, e 5 novembre 1876, numero MCCCCXI, che determinano o modificano le Sezioni elettorali delle Camere di commercio ed arti;

Viste le deliberazioni delle Camere di commercio ed arti di Napoli, di Trapani, di Venezia, di Reggio Calabria, di Varese e di Milano, dalle quali risulta la convenienza di modificare la circoscrizione elettorale delle loro Sezioni elettorali;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le Sezioni elettorali delle Camere di commercio ed arti di Napoli, di Trapani, di Venezia, di Reggio Calabria, di Varese e di Milano sono stabilite secondo l'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

TABELLA delle Sezioni elettorali delle Camere di Commercio ed Arti di **Napoli**, *di* **Trapani**, *di* **Venezia**, *di* **Reggio Calabria**, *di* **Varese** *e di* **Milano**, *unita al R. decreto del* 26 *settembre* 1878

SEDE della Camera	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI COMPONENTI CIASCUNA SEZIONE
Napoli	Napoli	Napoli.
	Barra	Barra, San Giovanni a Teduccio, S. Giorgio a Cremano, Ponticelli, S. Anastasia, Pollena e Trocchia, Massa di Somma, S. Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana.
	Portici	Portici e Resina.
	Torre del Greco . .	Torre del Greco.
	Casoria	Casoria, S. Pietro a Patierno, Secondigliano, Arzano, Caivano, Crispano, Cardito, Pomigliano d'Arco, Casalnuovo di Napoli e Licignano.
	Fratta Maggiore . .	Fratta Maggiore, Grumo Nevano, Pomigliano di Atella, S. Antimo, Casandrino, S. Arpino, Giuliano in Campania, Villa Ricca, Qualiano, Mugnano, Calvizzano, Melito di Napoli, Afragola.
	Castellamm. di Stabia	Castellammare e Vico Equense.
	Gragnano	Gragnano, Lettere, Casola di Napoli, Pimonte, Agerola.
	Torre Annunziata . .	Torre Annunziata, Bosco Reale, Bosco Tre Case, Poggio Marino e Ottajano.
	Sorrento	Sorrento, Meta, Piano di Sorrento, S. Agnello, Massalubrense, Capri, Anacapri.
	Pozzuoli	Pozzuoli, Soccavo, Pianura, Marano di Napoli, Chiajano ed Uniti.
	Forio d'Ischia . . .	Forio, Casamicciola, Lacco Ameno, Ischia, Barano di Napoli, Serrara Fontana, Testaccio.
	Ventotene	Ventotene.
	Procida	Procida.
Trapani	Trapani	Trapani, Monte S. Giuliano, Paceco, Favignana.
	Marsala	Marsala, Pantelleria.
	Mazzara	Mazzara, Castelvetrano, Campobello.
	Salemi	Salemi, Partanna, Santa Ninfa, Vita.
	Alcamo	Alcamo, Calatafimi, Camporeale.
	Gibellina	Gibellina, Salaparuta, Poggioreale.
	Castellammare . . .	Castellammare.
Venezia	Venezia	Venezia e il comune di Malamocco.
	Murano	Murano.
	Burano	Burano.
	Mestre	Mestre, Marcon, Favero e Zelarino.
	Spinea	Spinea, Chirignago, Martellago.
	Mirano	Mirano, Pianiga, S. Maria di Sala.
	Noale	Noale, Scorzè, e Salzano.
	Dolo	Dolo.
	Mira	Mira.
	Camponogara . . .	Camponogara, Fiesso d'Artico, Strà, Vigonovo, Fossò, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia.
	S. Donà di Piave . .	S. Donà di Piave, Musile, Cavazuccherina, Torre di Mosto.
	Fossalta di Piave . .	Fossalta di Piave, Meolo, S. Michele del Quarto.
	Noventa di Piave . .	Noventa di Piave, Ceggia.
	Portogruaro . . .	Portogruaro, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Caorle.

SEDE della Camera	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI COMPONENTI CIASCUNA SEZIONE
Segue Venezia .	S. Stino di Livenza .	Santo Stino di Livenza, Annone Veneto.
	S. Michele al Tagliam.	S. Michele al Tagliamento, Teglio Veneto.
	Chioggia	Chioggia.
	Cavarzere	Cavarzere, Cona.
	Pellestrina	Pellestrina.
Reggio Calabria	Reggio Calabria . .	Reggio Calabria, Pellaro, Gallina, Cataforio, Cardeto, Gallico, Catona, Calanna, Motta, Campo di Calabria, Cannitello, S. Roberto, Salice Calabro, Villa S. Giuseppe, Rosali, S. Stefano, Fiumara, S. Alessio in Aspromonte, Podargoni, Laganadi, Sambatello, Villa S. Giovanni.
	Bagnara Calabra . .	Bagnara Calabra, Scilla.
	Melito di Porto Salvo	Melito di Porto Salvo, S. Lorenzo, Bagaladi, Bova, Roccaforte del Greco, Roghudi, Condofuri, Fossato di Calabria Ultra I, Palizzi.
	Bianco	Bianco, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Bovalino, Caraffa del Bianco, Casignana, Ferruzzano, S. Agata del Bianco, S. Luca, Benestare, Ardore, Staiti, Africo.
	Gerace	Gerace, Platì, Antonimina, Careri, Ciminà, Mammola, Grotteria, S. Giovanni di Gerace, Canolo, Precacore, Portigliola, S. Ilario del Jonio.
	Siderno Marina. . .	Siderno Marina, Gioiosa Ionica, Caulonia, Roccella Ionica, Placanica, Camini, Monesterace, Riace, Stilo, Bivongi, Pazzano, Stignano, Agnana, Martone.
	Palme	Palme, Seminara, Melicuccà, Gioia Tauro, Rizziconi.
	Radicena	Radicena, Iatrinoli, Oppido Mamertina, Molochio, Terranova Sappo Minulio, S. Cristina d'Aspromonte, Tresilico, Varapodio.
	Cittanuova	Cittanuova, Polistena, Cinquefrondi, S. Giorgio Morgeto, Giffone.
	Sinopoli	Sinopoli, S. Eufemia, Pedavoli, Paracorio, Scido, Cosoleto, S. Procopio.
	Laureana di Borello .	Laureana di Borello, Rosarno, Galatro, Anoja, Candidoni, Maropati, Caridà, S. Pierfedele, Feroleto della Chiesa, Serrata.
Varese	Varese	Azzate, Barasso, Bizzozero, Bobbiate, Bodio, Brunello, Buguggiate, Capolago, Casciago, Crosio, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada, Gurone, Lissago, Lomnago, Luvinate, Malnate, Masnago, Morosolo, Oltrona al Lago, S. Ambrogio Olona, Santa Maria del Monte, Schianno, Varese, Velate.
	Arcisate	Arcisate, Ardenna, Besano, Bisuschio, Brenno Useria, Brusimpiano, Cazzone, Cuasso al Monte, Induno Olona, Lavena, Marzio, Porto Ceresio, Valganna.
	Viggiù	Clivio, Saltrio, Viggiù.
	Cuvio	Arcumeggia, Azzio, Bedero Valcuvia, Brenta, Brinzio, Cabiaglio, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Cavona, Cittiglio, Cuveglio in Valle, Cuvio, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Masciago Primo, Orino, Rancio Valcuvia, Vararo, Vergobbio.
	Maccagno	Agra, Armio, Biegno, Campagnano, Due Cossani, Curiglia, Dumenza, Garabiolo, Graglio, Lozzo, Maccagno Inferiore, Maccagno Superiore, Monteviasco, Musignano, Pino Lago Maggiore, Runo, Tronzano Lago Maggiore.
	Luvino	Arbizzo, Bosco di Luvino, Brezzo di Bedero, Brissago, Castello Valtravaglia, Cremenaga, Cugliate, Cunardo, Fabbiasco, Germignaga, Grantola, Luvino, Marchirolo, Mesenzana, Montegrino, Muceno, Musadino, Porto Valtravaglia, Roggiano Valtravaglia, Veccana, Viconago, Voldomino.
	Angera	Angera, Barza, Barzola, Cadrezzate, Capronno, Comabbio, Ispra, Lentate, Lissanza, Mercallo, Ranco, Taino, Ternate, Varano.
	Gavirate	Arolo, Bardello, Besozzo, Biandronno, Bogno, Bosco di Gavirate, Brebbia, Bregnano, Cardana, Cazzago, Celina, Cerro Lago Maggiore, Cocquio, Comerio, Gavirate, Laveno, Leggiuno, Malgesso, Mombello Lago Maggiore, Monate, Monvalle, Olginasio, S. Giano, Travedona, Trevisago, Voltorre.
	Tradate	Abbiate Guazzone, Carnago, Caronno Corbellaro, Caronno Chiringhello, Castelseprio, Castiglione, Castronno, Gornate Inferiore, Gornate Superiore, Lonate Ceppino, Lozza, Morazzone, Rovate, Torba, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore.

SEDE della Camera	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI COMPONENTI CIASCUNA SEZIONE
Milano	Milano	Milano.
	Affori	Affori, Cormano, Crescenzago, Gorla Primo, Greco Milanese, Niguarda, Precotto, Turro Milanese.
	Bollate	Arese, Bollate, Cassina del Pero, Cerchiate, Cesate, Garbagnate, Mazzo Milanese, Musocco, Novate Milanese, Senago, Terrazzano, Trenno.
	Corsico	Assago, Baggio, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio.
	Cassano d'Adda . .	Cassano d'Adda, Grezzago, Inzago, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Trezzano Rosa, Trezzo d'Adda, Vaprio d'Adda.
	Gorgonzola	Basiano, Bellinzago Lombardo, Busnago, Bussero, Cambiago, Cassina dei Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cornate, Gessate, Gorgonzola, Masate, Pessano, Roncello, Vignate, Lambrate, Liscate, Melzo, Mezzate, Pantigliate, Peschiera Borromeo, Pioltello, Rodano, Segrate, Settala, Truccazzano.
	Melegnano	Carpiano, Cerro, Colturano, Mediglia, Melegnano, Riozzo, Viboldone, Vizzolo, Basiglio, Chiaravalle Milanese, Locate, Opera, Pieve, Quintosole, Rozzano, S. Donato Milanese.
	Monza	Monza, Balsamo, Biassono, Brugherio, Cinisello, Cologno, Lissone, Maccherio, Muggiò, Sesto San Giovanni, Vedano al Lambro, Villa S. Fiorano, Vimodrone, Agrate Brianza, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Camparada, Caponago, Carugate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Lesmo, Mezzago, Oreno, Ornago, Ruginello, Velate Milanese, Vimercate.
	Seveso	Bovisio, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Limbiate, Masciago Milanese, Meda, Misinto, Seveso, Varedo.
	Desio	Cusano sul Seveso, Desio, Nova, Paderno Milanese.
	Seregno	Seregno.
	Carate Brianza . .	Albiate, Besana Brianza, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio, Verano.
	Gallarate	Albizzate, Cajello, Cardano al Campo, Cassano Magnago, Crenna, Ferno, Gallarate, Ierago, Oggiona, Orago, Samarate, Arsago, Casale Litta, Golasecca, Mornago, Sesto Calende, Somma Lombarda, Sumirago, Vergiate, Vizzola Ticino.
	Busto Arsizio . . .	Busto Arsizio, Cairate, Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Minore, Legnano, Marnate, Olgiate, Saccoriago, Solbiate Olona.
	Rhò	Arluno, Casorezzo, Cornaredo, Lucernate, Nerviano, Parabiago, Pogliano, Pregnana, Rhò, Vanzago.
	Saronno	Canegrate, Caronno Milanese, Cerro Maggiore, Cislago, Gerenzano, Lainate, Origgio, Rescaldina, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore Olona, Saronno, Uboldo.
	Abbiategrasso . . .	Abbiategrasso, Albairate, Bareggio, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Ozzero, Robecco sul Naviglio.
	Magenta	Bernate Ticino, Boffalora sopra Ticino, Cassina Pobbia, Magenta, Marcallo, Mesero, S. Stefano Ticino, Sedriano, Vittuone, Arconate, Buscate, Busto Garolfo, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Lonate Pozzolo, Magnago, Nosate, Robecchetto, Turbigo.
	Binasco	Besate, Binasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Coronate, Gaggiano, Gudo Visconti, Lacchiarella, Motta Visconti, Noviglio, Rosate, Vermezzo, Vernate, Zelo Surigone, Zibido S. Giacomo.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA

Il Num. **MDCCCCXCIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Gaeta in data del 27 aprile 1877, con la quale si domanda l'erezione in Enti morali dei due Asili infantili esistenti, l'uno nella città e l'altro nel borgo di Gaeta;

Visti gli statuti organici degli Asili predetti, approvati dal predetto Consiglio in seduta del 18 maggio 1878;

Vista la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862, nonchè il regolamento relativo del 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I due Asili infantili esistenti, l'uno nella città e l'altro nel borgo di Gaeta, sono eretti in Enti morali.

Art. 2. Sono approvati gli statuti organici degli Asili predetti portanti la data del 15 giugno 1878, composti, ciascuno di essi, di numero trentatrè articoli e sottoscritti d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 1° settembre 1878:

Finievoli Gioachino, già ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Solito Carmelo, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id.;

Vicario Brancaleone, già ufficiale d'ordine id. id., id. id.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1878:

Salandra di Roccolino cav. Enrico, sottoprefetto di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio;

Serpieri comm. avv. Achille, prefetto di 2ª classe della provincia di Caltanissetta, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 1° settembre 1878:

Moretti Stefano, già computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 settembre 1878:

Movizzo comm. avv. Quintino, consigliere delegato di 1ª classe della provincia di Torino, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Caltanissetta.

Con R. decreto del 13 settembre 1878:

Evangelisti cav. Emilio, nominato direttore di 1ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi.

Con RR. decreti del 26 settembre 1878:

Judica dott. Gaetano, vicesegretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Bellinfante dott. Emilio, id. id. id., id. id.

Con R. decreto del 27 settembre 1878:

Franco cav. avv. Pietro, sottoprefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe.

Con RR. decreti del 26 settembre 1878:

Boselli cav. avv. Gio. Battista, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura e Commercio ed aggregato al Ministero dell'Interno con R. decreto 7 febbraio 1878, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Mayneri dott. Augusto, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Cafaro comm. Gaetano, prefetto di 2ª classe della provincia di Potenza collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Olivo cav. Ignazio, consigliere di 4ª classe id. Mantova, id. id.;

Batacchi cav. Augusto, già segretario di 1ª classe id. Livorno, id. id.;

Jacovini cav. Pasquale, id. di 1ª classe id. Potenza, id. id.;

Grimaldi Aristodemo, già ufficiale d'ordine di 1ª classe id. di Vergato, id. id.

Con R. decreto del 27 settembre 1878:

Dagosto dott. Francesco, sottosegretario, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le dimissioni.

Con RR. decreti del 5 agosto 1878:

Cugia di S. Orsola dott. Luigi, segretario di 2ª classe della provincia di Roma, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Chiarlone dott. Francesco, sottosegretario id. di Novi, id. per motivi di famiglia id.;

Niccolai Giuliano, Bortoluzzi Francesco, Pezzi Filippo, Conte Francesco, Collidà Francesco, Torelli Carlo e Maritati Giuseppe, alunni di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione medesima.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il Governatore Generale dell'India Britannica, con ordinanza in data di Simla 12 settembre u. s., ha disposto che il dazio su tutti i vini non spumanti, importati nell'India Britannica, sia d'ora in poi d'una rupia per gallone imperiale, equivalente a sei bottiglie da quarto.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti.*

1° Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di lire 1500.

2° Tale esame avrà luogo presso la Farmacia centrale militare in Torino, per opera di una Commissione all'uopo nominata, e principierà il 15 febbraio 1879.

3° Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1° gennaio 1879, e per mezzo del comandante del Distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4° La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, donde risulti che l'aspirante abbia al 1° gennaio 1879 compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28°;

b) Diploma originale (non copia ancorchè autentica) di facoltà di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno;

c) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del Tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

d) Certificato di buona condotta;

e) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esentati nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, nonchè quelli i quali spettando alla 1ª si trovino in congedo illimitato.

5° I Comandi di Distretto di cui al n. 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria, diretta ad accertarne la idoneità fisica e uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6° Per mezzo dei Comandi stessi, gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7° L'esame si comporrà di una prova verbale della durata di un'ora, e di altra in iscritto sopra le materie specificate nel se-

guente programma; quest'ultima potrà durare 7 ore, e sarà assistita senza interruzione da due membri della Commissione esaminatrice.

8° Il risultato della votazione verrà notificato dai suddetti Comandi ai candidati, unitamente alla restituzione dei documenti da essi già presentati.

Il nome degli approvati, quando in seguito al concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Programma.

Esame verbale.

Chimica generale — Chimica farmaceutica — Botanica — Materia medica — Tossicologia — Mineralogia — Elementi di fisica.

Esame teorico-pratico in iscritto.

Analisi qualitativa di un sale in forma di soluzione o di polvere; descrizione particolareggiata del processo seguito; caratteri organolettici fisici, chimici del sale; sue reazioni, incompatibilità con altre sostanze e applicazioni; suoi antidoti nel caso sia un veleno.

Il Ministro: BRUZZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 234348 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 51408 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di *Rapini* Zenobia di Longaro, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Papini* Zenobia di Longaro, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè n. 186488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3548 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 360, al nome di *Buchely* Ercole fu Giacomo; n. 186489 di iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3549 della detta Direzione), per lire 40, a favore di *Buchely* Ercole fu *Giuseppe*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bucheli* Ercole fu Giacomo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1ª n. 180177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 63577 della soppressa Direzione di Milano), per lire 135, al nome di *Telgati* Carlo fu *Pietro*, interdetto, rappresentato dal curatore Caretta Carlo; 2ª n. 37147 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 650, al nome di *Telgati* Carlo fu Erasmo, interdetto, sotto la tutela di Caretta Carlo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Talgati* Carlo fu *Erasmo*, interdetto, sotto la tutela di Caretta Carlo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 649012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di *Cerbara* Pietro fu Giacomo, domiciliato in Civitella di Romagna (Forlì), e vincolata per cauzione dello stesso quale usciere della Pretura di detto luogo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Corbara Pietro* fu Giacomo (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, lagnandosi dei movimenti *misteriosi* dei russi nei dintorni di Costantinopoli, aveva detto che se quei movimenti continuassero, la flotta inglese tornerebbe nel Bosforo. Ora il *Nord* di Brusselle risponde che la Russia non ha mai fatto mistero dei movimenti delle sue truppe; tanto è vero che essa ne ha dato avviso alle potenze, invitandole ad una azione collettiva per porre rimedio a quello stato anormale di cose che ha reso indispensabili quei movimenti.

Il *Nord* cita i giornali di Costantinopoli, ed in ispecie la *Turquie*, non certo sospetta di russofilia, i quali invocano delle misure per porre un argine all'emigrazione in massa della popolazione cristiana dai paesi sgomberati dai russi. Per poco che la cosa continui, dice la *Turquie*, i dintorni di Costantinopoli saranno bentosto del tutto spopolati.

Il *Nord* osserva che il ritorno della flotta inglese nelle acque di Costantinopoli non può bastare a dissipare il terrore dei cristiani nè ad imporre un freno al fanatismo dei mussulmani. “ Il governo inglese, così conclude il *Nord*, se vuol conformarsi alle recenti dichiarazioni del signor Cross, ministro dell'interno dell'Inghilterra, deve associarsi alle altre potenze per deliberare sulle misure da prendersi affine di rendere sicura la pronta e completa esecuzione del trat-

tato di Berlino. E per ottenere efficacemente lo scopo, vuolsi l'unanime accordo di tutti i governi d'Europa. „

L'*Agenzia Havas* riceve per telegrafo da Costantinopoli le seguenti notizie:

" La Sublime Porta ha chiesto un termine per rispondere definitivamente alle proposte dell'Inghilterra relative alle riforme da attivarsi nell'Asia Minore. Il Sultano ha rinviato quelle proposte al ministero, il quale aveva chiesto alcuni schiarimenti.

" Il Consiglio dei ministri esamina già da alcuni giorni la quistione se il progetto inglese di riforme per l'Asia Minore, con qualche modificazione, non sia accettabile ed attuabile per tutto il territorio turco.

" In una conversazione che ebbe il 19 ottobre coll'ambasciatore inglese, il Sultano avrebbe dichiarato di essere stato informato da Hobart pascià, che l'Inghilterra sospettava che egli, il Sultano, propendesse per un'alleanza russo-turca. Mai, avrebbe soggiunto il Sultano, conchiuderò una siffatta alleanza. In questa occasione, sir Layard avrebbe raccomandato al Sultano di sanzionare la Convenzione conchiusa fra Mukter pascià e l'Assemblea generale di Creta.

" Le disposizioni militari prese dalle autorità russe ad Adrianopoli sono una prova della loro intenzione di soggiornare a lungo in quella città.

" Il Sultano riceverà i commissari per la Romelia prima che essi partano per Filippopoli.

Il telegrafo ha segnalato un articolo del *Gevaib*, autorevole giornale di Costantinopoli, sulla vertenza tra l'Inghilterra e l'Afghanistan. Il *Gevaib* attribuisce lo incidente afghano agli intrighi della Russia, la quale vuole impedire ai paesi maomettani di riformarsi e riorganizzarsi togliendo loro la pace e la sicurezza di cui hanno tanto bisogno. Lo Emiro dell'Afghanistan, dice il *Gevaib*, unendosi ai russi, spingerà l'islamismo a completa rovina. La Turchia ha bisogno dell'aiuto e della protezione dell'Inghilterra per ricostituirsi, e l'Emiro schierandosi dalla parte dei russi, nemici mortali dell'islamismo, si attirerà le maledizioni di tutti i santi pellegrini della Mecca.

La *Correspondenz* di Buda Pest annunzia che la Commissione incaricata di elaborare il progetto di organizzazione della Bosnia ed Erzegovina ha tenuto recentemente una seduta nella quale ha discusso le osservazioni fatte in proposito dal generale barone De Philippovich. Ora il progetto, che è già pronto, verrà sottoposto ad un Consiglio dei ministri comuni per la definitiva approvazione.

Col progetto non si sarebbe pregiudicata, in verun modo, la questione delle sovranità, nè la posizione della Bosnia nei riguardi di diritto pubblico, anzi si sarebbe messo in prospettiva l'eventuale cooperazione degli impiegati turchi che vi funzionarono finora e il rispetto alle leggi ed altre costumanze di quei paesi.

Il giornale ufficiale militare di Vienna pubblica il seguente ordine del giorno dell'imperatore Francesco Giuseppe:

" È ormai giunto il momento che la seconda armata ed i corpi di truppe e distaccamenti che le sono annessi, dopo compiuta l'occupazione, possono parzialmente ritornare a condizioni normali e pacifiche. Affrontando le intemperie di una stagione sfavorevole, le difficoltà di un terreno impervio e privazioni inevitabili d'ogni sorta, le brave truppe hanno spezzato la resistenza di una popolazione mal consigliata e fanatizzata, e, mercè il valore sempre dimostrato dai soldati, hanno saputo tener alto l'onore delle nostre bandiere e sciolto, con pieno successo e in breve tempo, il còmpito loro assegnato. L'alto grado di disciplina durante il fuoco, la costanza straordinaria, la prontezza nelle marcie di tutte le truppe hanno guadagnato loro la ricognizione universale.

" Queste virtù sono il risultato di una operosità di molti anni e piena di sagrifizi, la quale nelle azioni compiute trova poi la sua più bella ricompensa. L'imperatore ringrazia i comandanti per la prudente ed energica direzione delle operazioni; ringrazia i generali, gli ufficiali, la bassa forza, tutti i pertinenti dell'esercito, della marina e delle due milizie per il loro coraggio pieno di zelo e di abnegazione, la loro costanza e per la cooperazione concorde di tutti, mercè la quale soltanto si poterono raggiungere dei risultati, che prenderanno d'ora innanzi un posto d'onore nella storia patria. Tutto l'esercito, conscio del proprio valore, guarda ai successi delle nostre armi; possa trovarvi potente sprone a continuata operosità, a lavoro indefesso. „

Nella prima seduta della Camera dei deputati di Vienna, che ebbe luogo il 22 ottobre, il deputato signor Kopp e consorti hanno proposto un indirizzo alla Corona in cui esprimono le inquietudini del paese riguardo alla politica estera del governo. Essi si rivolgono all'imperatore affinchè il governo esponga chiaramente gli scopi di quella politica ed affinchè il trattato di Berlino sia sottoposto all'esame ed alla approvazione della Camera.

Il Consiglio federale (*Bundesrath*) dell'impero germanico ha approvato la legge contro i socialisti, la quale è stata quindi pubblicata nell'ufficiale *Reichsanzeiger*.

I giornali francesi ci giungono col discorso pronunciato dal maresciallo-presidente della Repubblica in occasione della distribuzione delle ricompense all'Esposizione universale. Il maresciallo si è espresso nei termini seguenti:

" *Signori*,

" Vengo oggi a distribuire solennemente, in nome della Francia, le ricompense ottenute dagli espositori di tutte le nazioni, nel gran concorso a cui il nostro paese li convitò.

" Voglio, per prima cosa, ringraziare i principi ed i rappresentanti di tutte le potenze dell'appoggio e del lustro procurato dalla loro presenza all'Esposizione di Parigi; voglio ringraziare governi e popoli della confidenza di cui ci dettero prova, interessandosi a prendervi parte.

" Se il successo dell'Esposizione ha corrisposto alla loro ed alla nostra aspettativa, ciò torna ad onore degli eminenti ordinatori di questa grande intrapresa e dei loro più modesti cooperatori. Tutti gareggiarono d'intelligenza e di zelo nell'adempimento delle missioni difficili e svariate che avevano accettate.

" Quando il governo della Repubblica invitò i dotti, gli artisti, i lavoratori di tutte le nazioni a riunirsi nella nostra capitale, la Francia aveva sofferto da poco tempo prove dolorose, e la sua industria non era sfuggita ai colpi di quella

vasta crisi commerciale che pesava già sul mondo intiero, e nondimeno l'Esposizione del 1878 ha eguagliato, se non superato, le precedenti.

" Ringraziamo Iddio, il quale, per consolare il nostro paese, gli ha concesso questa grande e pacifica gloria.

" Constatiamo questi felici risultati con tanta maggiore soddisfazione, poichè, nel nostro pensiero, il successo della Esposizione internazionale doveva volgersi ad onore della Francia. Non si trattava soltanto, per noi, di incoraggiare le arti e di constatare i perfezionamenti recati in tutti i mezzi di produzione; ci stava a cuore, soprattutto, di mostrare ciò che sette anni, passati nel raccoglimento e consecrati al lavoro, avevano valso per riparare i più terribili disastri.

" Potè vedersi che la solidità del nostro credito, l'abbondanza delle nostre risorse, la pace delle nostre città, la calma delle nostre popolazioni, l'istruzione e la disciplina del nostro esercito, oggi ricostituito, attestano un ordinamento che, io ne sono convinto, sarà fecondo e durevole.

" La nostra ambizione nazionale non si limiterà a questo punto. Se divenimmo più previdenti e più laboriosi, noi anche dovremo al ricordo delle nostre disgrazie il conservarsi ed il crescere dello spirito di concordia fra noi, del rispetto assoluto delle istituzioni e delle leggi, dell'amore ardente e disinteressato della patria. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 23. — Ieri sera vi fu un nuovo incremento di attività del Vesuvio.

Questa notte è arrivata la R. fregata *Vittorio Emanuele*. A bordo tutti bene.

San Vincenzo, 22. — È partito per Marsiglia e Genova il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Bucarest, 23. — Tutti i funzionari governativi della Rumania che reggevano gli uffici amministrativi e finanziari nella Bessarabia hanno dichiarato di non voler servire il governo russo. Anche i giovani di 20 anni lasciano la Bessarabia e vengono a domiciliarsi nella Rumania.

Londra, 23. — Northcote pronunziò a Wolwerhampton un discorso nel quale disse che non siamo sicuri di non avere il rinnovamento della guerra, e che è impossibile di non riconoscere le difficoltà che si oppongono all'esecuzione del trattato di Berlino. Egli vorrebbe che i firmatari del trattato, e specialmente il Sultano, comprendessero l'importanza di non permettere che quella grande opera sia inutile.

Costantinopoli, 23. — Le relazioni fra la Porta e la Russia sono tese.

Vienna, 23. — In una conferenza del partito liberale, il ministro delle finanze De Pretis annunziò di essere stato incaricato di formare un nuovo gabinetto, e sviluppò il seguente programma: Limitare l'occupazione, per quanto è possibile; non estendere ulteriormente l'occupazione, la quale durerà finchè non sia ristabilita la tranquillità e che le spese non siano rimborsate. Egli desidera che sia prorogata di un anno la legge sull'esercito e che si faccia una completa discussione delle leggi riguardanti la riforma delle imposte.

La conferenza accettò questo programma dopo una discussione che durò tre ore specialmente sulla quistione dell'occupazione.

Bombay, 23. — La *Gazzetta di Bombay* assicura che la marcia contro Cabul fu aggiornata all'anno venturo, per poter preparare l'esercito in modo di agire irresistibilmente contro l'Emiro.

Nuova Orleans, 23. — I geli notturni producono una regolare diminuzione della febbre gialla.

Gli affari vengono ripresi.

Madrid, 23. — La Spagna ottenne dal Marocco la punizione delle guardie del lazzaretto di Tetuan, le quali non impedirono l'assassinio del suddito spagnuolo Lianos.

Berlino, 23. — La polizia ha sciolto quattro Associazioni, in base della legge contro i socialisti.

Pietroburgo, 23. — Fu proibita la vendita del *Golos* per le pubbliche vie.

Vienna, 23. — Le notizie di Costantinopoli, in data del 23, pubblicate dalla *Corrispondenza Politica*, annunziano una nuova sollevazione di bulgari. Una banda di 2000 bulgari attaccò il 18 corrente Krasna. Nei distretti di Djuma e Samakoff tutto è pronto per una sollevazione. Raslik è minacciata dai bulgari.

Avvennero alcuni disordini a Serres (nella Macedonia).

Continua la tensione dei rapporti fra la Turchia e la Russia.

Canea, 23. — Un telegramma del governo ringrazia Muchtar pascià di avere pacificato l'isola.

Il Sultano ha sanzionato l'accomodamento conchiuso cogli insorti.

Berlino, 23. — Credesi probabile che il conte Schouwaloff succederà al principe Gortschakoff, la cui salute è in uno stato precario.

Madrid, 23. — In seguito alle dichiarazioni fatte al Tribunale, Py y Margall fu posto in libertà.

Berlino, 23. — Il presidente di polizia, basandosi sul paragrafo 11° della legge contro i socialisti, proibì 34 libri.

Costantinopoli, 23. — I commissari inglesi che fanno parte della Commissione della Rumelia partono domani, e gli altri venerdì. Credesi che la Commissione siasi posta d'accordo, eccettuati i commissari russi e tedeschi.

Alessandria, 23. — Gli agenti diplomatici d'Italia e di Grecia protestarono contro il prossimo pagamento del cupone del debito unificato, finchè non siano eseguite le sentenze emanate contro il governo.

Credesi che l'Austria-Ungheria aderirà a questa protesta.

Pietroburgo, 24. — Il *Golos* dice che, se l'Inghilterra domanda all'Emiro una soddisfazione, è questo un affare che riguarda loro due, ma, se l'Inghilterra vuole stabilirsi nell'Afghanistan ed imporre condizioni contro la Russia, l'intervento russo è inevitabile.

Il *Golos* soggiunge che la Russia non permetterà alcun cambiamento nell'Asia centrale, senza la sua cooperazione.

Londra, 24. — I giornali annunziano che la febbre infierisce fra le truppe inglesi nelle Indie, e che un terzo di un reggimento di guarnigione a Pesciawer è ammalato.

Bucarest, 24. — La Rumania ricusa di mantenere la strada militare russa attraverso il suo territorio.

Alessandria, 24. — Si calcola che le perdite cagionate dalla inondazione del Nilo ascendano a 500,000 lire sterline. Si crede che vi siano 250 annegati.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Londra, 24. — Il *Times* annunzia il fallimento della Casa Mathew Buchanan con un passivo di un milione e 250,000 lire sterline.

Parigi, 24. — Ai funerali di monsignor Dupanloup assistevano 31 prelati ed una grande folla.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Questa mattina, verso le 8, scrive il *Roma* di Napoli del 23, la fregata *Vittorio Emanuele*, sulla quale sono imbarcati gli alunni della R. Scuola di marina, è giunta nel nostro porto.

Il Vesuvio. — Ecco il Bollettino dell'Osservatorio vesuviano del 23 corrente:

« Ore 9 ant.

« Dalla scorsa notte il cratere si è sensibilmente rianimato. Se le nubi non avessero quasi sempre coperta la cima del monte, il chiarore sarebbe stato bellissimo.

« L. Palmieri. »

Beneficenza. — La *Sentinella Bresciana* del 23 annunzia che la nobile signora Giulia Dossi, vedova del fu signor Pietro Spalenza, decessa il 21 corrente, lasciava a favore del Pio Istituto Derelitti la cospicua somma di lire 4000.

Soccorsi agli inondati. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino del 23 annunzia che la Deputazione provinciale di Cuneo accordava un sussidio di 10,000 lire, delle quali 7000 per Cortemiglia e 3000 per gli altri comuni della provincia.

Dono del Re alla biblioteca comunale di Treviso. — L'egregio bibliotecario prof. Bailo scrive quanto segue alla *Gazzetta di Treviso*:

« Questa comunale biblioteca ha ricevuto un magnifico dono da Sua Maestà il Re, consistente:

« 1° In due volumi grandi in foglio, edizione di lusso, legati — Storia e descrizione della R. Badia d'Altacomba.

« Testo di Cibrario e atlante illustrativo. Torino, 1843.

« 2° Sei grossi volumi della « Storia del Parlamento Subalpino iniziatore dell'unità d'Italia » dettata da Angelo Brofferio per mandato di Sua Maestà il Re d'Italia — Milano 1865-1869.

« Questo dono venne accompagnato da una cortese lettera di S. E. Visone, Ministro della R. Casa, che espone avere trovato nell'animo del Re, inclinato a favorire le istituzioni di pubblica utilità, favorevole accoglienza la domanda fatta dal bibliotecario di un dono di opere che non si trovano in commercio.

« Il cav. Sindaco, a nome della Rappresentanza municipale, pregò per lettera il cav. Visone di porgere i ringraziamenti a Sua Maestà. »

Investimento. — La *Nuova Gazzetta* di Palermo del 22 scrive:

Il piroscafo *Panormus*, della Società Ignazio e Vincenzo Florio e C., il giorno 19 corrente partendo dal Pireo pel suo viaggio per Costantinopoli investì nell'Isola di Macronisi, presso Laurium. Ignoriamo i dettagli, ne ò possiamo accertare che i passeggieri e l'intiero equipaggio sono salvi. La R. piro-cannoniera *Scilla* ed un vapore greco lavorano al salvataggio. Il piroscafo era assicurato.

Esperimenti di palloni aereostatici ad uso di guerra. — Il *Times* continua a fornirci ragguagli intorno agli esperimenti militari fatti in Inghilterra con palloni aereostatici. Nel suo foglio del 15 ottobre esso scrive:

« Un curioso incidente ha interrotto, nel pomeriggio di ieri, il progresso degli esperimenti sui palloni militari nel regio arsenale di Woolwich. Il più grande dei due palloni impiegati dai regi ingegneri è chiamato *Crusader;* esso fu apparecchiato per una ascensione scientifica, proponenti gli aereonauti colonnello Nugent, presidente del Comitato del pallone, e il capitano Templaz. Il pallone venne enfiato dal gasometro del regio arsenale con circa 24,000 piedi di gas, ed alle ore 3 1/2 era pieno. Circa 30 uomini lo rattenevano con funi, e la rete e vari sacchetti di sabbia stavano appesi per soccorso; ma il vento era impetuoso e il pallone, il quale si trovava ad un'altezza maggiore di 60 piedi, era difficile a maneggiarsi. Come misura di precauzione, gli uomini che stavano trattenendolo furono avvertiti di stare lontani dalla rete e di tener le funi libere fra le mani, e fu bene che essi si trovassero così preparati, perchè un improvviso e forte soffio di vento dal sud-est li vinse completamente, e spezzatesi le funi ed ogni altra cosa, il grande pallone si sciolse dalla sua schiavitù e si alzò nell'aria. La cesta non era stata attaccata, e tutto ciò che era stato fermato erano quattro sacchetti di zavorra che tenevano appunto la sua apertura in giù; ma ciò non impedì che nella sua ascensione si rivolgesse sopra di sè in modo fantastico. Il vento lo portò in un baleno al disopra della città di Woolwich, e quindi a traverso del Tamigi; ma dopo che ebbe raggiunta una grande altezza esso si trovò al di là dell'influenza del vento e stette fermo come una semplice macchia, che potè vedersi nello stesso luogo fino al cader della notte. Il pallone è del valore di circa 150 lire sterline, ed aveva fatto molte ascensioni. Si spera che in pochi giorni il gas gradualmente uscirà e che il pallone scenderà e sarà ricuperato, come già altri hanno fatto, dopo una simile scappata. »

E nel foglio del 16 ottobre il *Times* prosegue:

« L'ampio pallone *Crusader*, fuggito dal r. arsenale di Woolwich nel pomeriggio dello scorso lunedì, è disceso a terra verso le 7 di sera dello stesso giorno nel porto di Meadow, presso Oxford. Si trovò che nella seta presso il collo del pallone esisteva un buco, fattosi probabilmente nel momento in cui si rese libero. Questa deve essere stata la cagione per cui una parte del gas è scappata, e si suppone che l'espansione risultante dall'aria rarefatta avendo lasciato poca resistenza nell'involucro, il pallone, divenuto più grave e floscio, dopo il tramontare del sole gradatamente si abbassò a terra. Si ricevettero ieri mattina al r. arsenale di Woolwich telegrammi che annunziavano il ricupero del pallone, e il capitano Templaz se ne partì tosto per Oxford col carro onde riportarlo al r. arsenale. »

Un camoscio bianco. — Un vero fenomeno zoologico, scrive il *Tagblatt* di Soletta, è stato testè collocato nel Museo zooplastico del palazzo del vescovo della nostra città. È un camoscio bianco al pari della neve, con gli occhi rossi e le corna ed i piedi bianchi, che fu ucciso di recente nel Savienthal (Cantone dei Grigioni). Questo camoscio bianco è il secondo che si è trovato sulle Alpi svizzere da trent'anni a questa parte.

I resti di un mastodonte. — Alla Verdière, nel dipartimento del Varo, ultimamente, in uno strato di terreno terziario miocenico, ed alla profondità di 8 metri, si scopersero due zanne di mastodonte lunghe 90 centimetri, nonchè una mascella inferiore dello stesso animale, con sette molari ben conservati. Quei resti antidiluviani furono offerti al Museo di Marsiglia.

L'alcoolismo in Germania. — Scrivono da Berlino alla *Revue Britannique*:

Ad Osnabrück è stato constatato che il consumo dell'acquavite, che era stato di 286,929 litri nel 1872, salì a 342,890 nel 1873; a 384,269 nel 1874; a 474,238 nel 1875 ed a 481,448 nel 1876. Queste quantità presentano una media di 16 litri a testa, e ciò che fu osservato ad Osnabrück lo può essere pure per tutta la Germania, ove la statistica ci apprende che annualmente 40,000 persone muoiono in seguito all'abuso di bibite fermentate e di liquori alcoolici, mentre in Francia le vittime di tali abusi non superano il numero di 4000 all'anno.

La mortalità delle puerpere in Inghilterra. — Il dottore Edis, professore di ostetricia all'ospedale *Middlesex* di

Londra, nella sua prolusione inaugurale, dava dei ragguagli molto interessanti sulla mortalità delle puerpere. Verso la metà del secolo decimosettimo, egli disse, a Londra, su quaranta o cinquanta donne ne moriva una di parto o delle conseguenze del parto; oggi invece quella mortalità è solamente di una sopra 150 o 200. Però nelle provincie lo stato delle cose non è soddisfacente come a Londra, ed il rapporto del *Registrar-General* per il 1876 ci apprende che in quell'anno 4142 madri inglesi perirono di parto o delle conseguenze del parto stesso, oltre altre 1034 madri che morirono di malattie non direttamente dipendenti dal parto avuto. Il dott. Farr constata che, nell'ultimo trentennio decorso dal 1847 al 1876, le donne morte in seguito al parto avuto furono 106,565. La proporzione è di cinque madri morte per mille bambini, e di una madre sopra duecento bambini venuti a termine e nati vivi. Il dott. Farr ha ben ragione di aggiungere che questo stato di cose è spaventevole e deplorevolissimo, e che è indispensabile che, come in Francia ed in Italia, le levatrici siano obbligate a seguire un corso completo di ostetricia ed a prendere un diploma che le autorizzi ad esercitare la loro professione.

Il tempio di Delfo. — Alla *République Française* del 18 scrivono che la Società archeologica di Atene sta facendo le pratiche opportune per comperare le case e le capanne costruite sull'area del tempio di Delfo, e si propone di trapiantare il villaggio attuale a mezza lega di distanza dalle rovine del tempio di Apollo, per intraprendere quindi degli scavi nei dintorni di quel celebre santuario degli antichi elleni.

La settimana decorsa alcuni cercatori che facevano degli scavi presso il monastero di Dafni scopersero un'urna funeraria, entro la quale fu rinvenuto un serpente a due teste pietrificato. Questo serpente era conosciuto dagli antichi elleni sotto il nome di *Hèlios*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Il Processo originale di GALILEO GALILEI, per DOMENICO BERTI. Nuova edizione, accresciuta, corretta e preceduta da un'avvertenza — Roma, Tip. Voghera, 1878.

Continuazione e fine — Vedi numero di ieri

II.

Abbiamo già dichiarato essere oramai posto in sodo che genuini ed autentici sono i documenti del processo galileiano, pubblicati per la prima volta nella loro integrità e totalità dall'onorevoli Berti. Parimenti, e la stessa testimonianza del Gebler basterebbe a tagliare la testa al toro, non è da porsi in dubbio l'autenticità del protocollo del 26 febbraio 1616, protocollo che sta a indicarci che precetto speciale o personale fu fatto a Galileo di non tenere, insegnare, difendere la dottrina di Copernico relativa al movimento della terra e alla stabilità del sole nel centro del mondo, e che questa ammonizione fu fatta al Galileo dal Bellarmino, il genio della teologia scolastica sospettosa e della filosofia aristotelica, che non voleva perder terreno per consentire si allargasse lo studio delle naturali discipline, nella casa dello stesso cardinale, alla presenza del padre commissario, del notaio e dei testimoni, ossia con l'osservanza delle forme giuridiche.

Ma dalla lettura del libro dell'onorevole Berti emerge altresì lampante la confutazione di quelle difese che scrittori molti, anche a dì nostri, fecero delle sentenze del Sant'Uffizio. Diremo meglio, l'onorevole Berti dimostra ampiamente quanto erroneo sia il sistema adoperato da molti per provare che Galileo fu condannato non già perchè sostenitore delle dottrine di Copernico, ma perchè intendeva a teologizzare a sproposito intorno a siffatte dottrine, perchè affacciava la pretensione che la Chiesa riconoscesse come altrettanti dogmi le idee copernicane. L'onorevole Berti, colla scorta di dati inconfutabili, coll'esposizione genuina dei fatti, coll'esame imparziale dei documenti, con un sistema di critica storica che vorremmo sempre e a tutti raccomandato, distrugge completamente questo piano di difesa architettato da teologi volgari, " da chi crede che la storia debba servire a intendimenti pii, ad opinioni e interessi di parte anche quando ciò torna in aperta offesa del vero. „

All'on. Berti sono sufficienti pochi tocchi di matita per mostrarci la fisionomia morale e scientifica intera del sommo pisano, per collocar questa figura al suo vero posto, nelle circostanze sue proprie, sotto l'influsso dei luoghi, dei tempi, delle opinioni prevalenti. Tu vedi il primo affaccendarsi, in senso ostile al sapere del *signor Galileo Galilei*, di ringhiosi teologi e monaci peripatetici. Tu assisti in seguito al condensarsi delle ire religiose e delle arti nemiche degli uomini in terra, mano mano che il cielo benigno consente nuove meraviglie all'indagatrice pupilla del grande scienziato. Tu rilevi dalle lettere sue a fra Benedetto Castelli e a Cristina di Lorena e dalle sue confidenze ai suoi cari, come Galileo sperasse, coll'aiuto del tempo, della pazienza, di Dio, di distruggere le macchinazioni dei suoi nemici, di convincere altrui intorno alla convenienza e alla necessità di separare la scienza dalla religione e di dare il primo posto, in faccende scientifiche, non già alle parole della scrittura, ma alle sensate osservazioni e dimostrazioni. Tu sei costretto a paragonare la situazione di Galileo con quella di Colombo, entrambi parlanti d'un nuovo mondo a gente dal cervello piccino, che ha un sorriso di compassione per ciò che non comprende, che scambia per pazzie criminose le più sublimi elucubrazioni dello spirito umano. Tu sei costretto a ricordare il mito di Prometeo incatenato alla rupe, quando pensi a quel misero, grave d'anni e d'affanni, cui si niegava libertà di studi speculativi e di filosofia profonda, pienezza di vita interiore, amore operoso per la verità, commercio intellettuale coi dotti d'Europa, impiego di mezzi e strumenti perfezionati onde approfondire ricerche e arricchire la sua patria di nuovi trovati; cui un pontefice, che nel suo orgoglioso delirio pensava poter fermare la terra e far girare il sole, ingiungeva di partire per Roma anche se infermo, di comparire dinanzi al Sant'Uffizio ed esservi sottoposto ad esame rigoroso, *silicet* tortura, nel caso non vi fosse abiura formale e solenne; cui un tribunale, composto di persone di null'altro sollecite che di ingraziarsi il sovrano e di far trionfare una religione impastata di politica, prescriveva di negar la luce e l'evidenza, di mutilare il suo essere pensante, di affermare il contrario di ciò che egli credeva, di ritenere come proposizioni eretiche i pensamenti e le lettere sue intorno alle macchie solari, pensamenti e lettere che non contengono neppure un cenno o una frase pur che sia riferibile all'interpretazione delle sacre scritture.

Oh no! Il processo di Galileo Galilei non giovò alla Chiesa, e giustamente fa osservare l'on. Berti che contro pene così contrarie alla dignità umana e all'assoluto dominio che com-

pete alla verità protestò nel secolo seguente la coscienza popolare, giudicando e condannando a sua volta i teologi con quel motto sublime: *Eppur si muove!*

Oh sì! Dal timore che di sè eccita in Roma Galileo anche dopo l'abiura e la condanna, dalla febbrile sollecitudine con cui Urbano VIII vigila e fa vigilare il solitario di Arcetri; dalle spesse informazioni che l'inquisitore di Firenze è costretto a dare circa le occupazioni del punito filosofo, scaturisce evidente la persuasione che era nei giudici che potesse uscir dal petto del giudicato qualche parola di tale e tanta autorità da rovesciare e render dubbia la sentenza!

Nella pubblicazione dell'on. Berti, dove tutto è interessante, compresa l'indicazione del modo con cui egli potè valersi dei documenti originali della Vaticana, c'è un altro punto chiarito con somma diligenza e con raro acume.

Poichè dalla leggerezza delle eminenze giudicatrici e dalla superba fiducia che il Pontefice riponeva nella sua ragione fu domandata a Galileo l'abiura, ossia la rinunzia alla verità, all'obbligo di cercarla, subirla e riverirla, e che questa fu data, una lacuna rimane sempre: Galileo fu sottoposto o no alla tortura, a quel così detto esame rigoroso con cui si suppliva al difetto dei testimoni e si incalzava il reo a confessare?

Stando al decreto del Papa e alla sentenza, l'esame rigoroso che faceva seguito a quello sull'intenzione sarebbe stato sostenuto da Galileo; ma come va che il notaio che era tenuto a registrare i più minuti particolari che accompagnavano questo esame rigoroso — troppo rigoroso perchè erano le ossa che andavano di mezzo — non vi accenna punto? È ammissibile l'ipotesi che il notaio non sia intervenuto e che il commissario abbia torturato Galileo clandestinamente, o che il notaio, pure intervenendo, non abbia creduto bene di stendere il verbale o perchè gli rimordeva coscienza, o perchè voleva sopravanzare in carità cristiana e in filosofia umanitaria il Papa e i cardinali, o perchè intendeva anticipare sul giudizio dei posteri, il quale sarebbe stato severo contro i giudici non solo, ma anche contro i notai di Roma papale?

L'ipotesi manca d'ogni fondamento, l'onorevole Berti, con uno di quei lavori poderosi di congetture che sono sempre minori della storia e tuttavia fanno onore ad uno storico e non permettono che si elevino opinioni contrarie convincenti, risolve il quesito con altri argomenti. L'on. Berti, che a compimento dell'opera sua ci dà i pareri dei consultori delle opere incriminabili di Galileo, e discorre efficacemente sul modo con cui furono condotti gli esami, e dipinge con brevi ma magistrali pennellate i giudici nelle loro persone, e dottrine, e opinioni, e passioni, fa staccare un pochino da quel fosco quadro, per temperanza d'animo e per istinti caritatevoli, il padre Macolano che era commissario del Sant'Uffizio, e conosceva o intuiva la grandezza morale di Galileo e viveva in dimestichezza col granduca di Toscana e col suo rappresentante a Roma. Dando, il diritto inquisitoriale, facoltà al commissario di risparmiare la tortura a coloro che per vecchiaia od infermità correvan rischio di vita, il padre Macolani usò di questa facoltà discrezionale per affetto o rispetto a Galileo. Avvertasi, per giunta, che egli sapeva essere Galileo travagliato da un'ernia, giusta la dichiarazione dei medici, e nell'impossibilità di reggere al crudele esperimento

Ma se, malgrado gli ordini del Papa ed i sentimenti della Congregazione del Sant'Uffizio, le membra del venerando vegliardo furono risparmiate, perchè mai nella sentenza si parla in guisa come se l'inumano supplizio fosse stato da Galileo sostenuto? Ed ecco che anche qui viene in nostro soccorso l'on. Berti e ci persuade che quella sentenza fu compilata dai cardinali nella previsione che fosse stato eseguito tutto ciò che nel decreto del 16 giugno — il quale comprendeva: 1° l'esame sovra l'intenzione; 2° la minaccia della tortura e l'applicazione della medesima, se il paziente la può sostenere; 3° l'abiura; 4° la condanna al carcere ad arbitrio della Congregazione; 5° la promulgazione della sentenza e il modo con cui debba farsi — era stato prescritto.

Riassumendo, a noi pare potersi affermare che la pubblicazione dell'on. Berti, se non farà tacer del tutto polemisti rabbiosi o storici partigiani, risolverà perfettamente per tutti gli imparziali le quistioni relative al processo di Galileo. E quando avremo deplorato nuovamente le funestissime conseguenze che per gli studi speculativi e filosofici in Italia ebbe quel processo famoso, noi potremo augurarci che a favorire l'operosità intellettuale, l'amore delle ricerche, il culto alla verità, le grandezze dei sentimenti e la nobiltà del carattere fra noi, ricorrino sovente libri come cotesto dell'on. Berti, in cui le asserzioni hanno un fondamento così positivo, e il dire è francheggiato da testimonianze così solenni, e i pensamenti sono rivestiti di forma così eletta, e il tutto rivela così di continuo un galantuomo che scrive per galantuomini.

G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 ottobre 1878 (ore 16 30).

Cielo coperto e pioggie nel settentrione e nel centro della penisola e in Sardegna; nuvoloso nel sud e in Sicilia. Venti freschi e forti di scirocco sull'alto Tirreno, presso le bocche del Po e a Porto Empedocle. Libeccio forte a Portotorres e presso il Gargano. Mare agitato dalla Palmaria a Civitavecchia e a Po di Primaro. Pressione barometrica di 4 mm. nell'Italia superiore e centrale; di 1 a 21 mm. nella inferiore. Centro sul mare ligure (755 mm.). Scirocco quasi forte e mare agitato a Lesina. Pioggie a Pola stanotte e stamani pioggie nell'alta e media Italia; assai abbondanti a Genova e a Livorno. Iersera pioggia leggierissima a Porto Empedocle. Il tempo piovoso si estende anche ad alcuni paesi del sud. I venti da scirocco a ponente aumentano di forza sui nostri mari.

Firenze, 23 ottobre 1878 (ore 16 45).

Venti forti in diversi paesi del centro, a Torre Mileto, al Gargano ed a Portotorres. Mare grosso alla Palmaria ed a Livorno; agitato sul golfo dell'Asinara, a Civitavecchia, a Rimini e presso il Gargano. Cielo coperto a Venezia, a Firenze ed in vari paesi dell'Italia meridionale; nebbioso in Sardegna ed in alcuni punti delle coste occidentali della penisola e della Sicilia; abbassato altrettanto sull'Adriatico e sul Jonio. Venti forti di mezzogiorno nella Gran Brettagna settentrionale. Nel periodo decorso pioggie di diversa intensità, e scariche elettriche nell'Italia superiore e media e in qualche paese dell'inferiore. Stanotte forti colpi di libeccio sull'alto Tirreno, a Camerino e presso il Gargano. Domineranno venti freschi e forti da libeccio a maestro sul Mediterraneo, di nord in alcuni punti dell'Italia superiore. Stato del cielo un poco migliore nel settentrione e nel centro.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 82	78 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 85
Prestito Romano, Blount	—	—	—	84 90	84 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2028 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1220 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	448 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	420 75	420 25	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	600 —	599 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 77	109 52	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 68	27 63	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 10	22 08	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 cent.

Londra breve 27 64.

Prestito romano, Blount 84 85.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 600.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo

Osservatorio del Collegio Romano — 23 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,6	760,8	760,3	762,0
Termomet. esterno (centigrado)	17,3	22,2	21,3	16,4
Umidità relativa...	86	67	71	91
Umidità assoluta...	12,59	13,26	13,34	12,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S.SO. 3	S. 9	S. 15	S. 3
Stato del cielo......	4. cumuli	4. cumuli	2. cumuli	10. velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,4 C. = 17,9 R. \| Minimo = 16,7 C. = 13,4 R.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Ottobre 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,766,150 65
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,342,621 79	30,568,659 44	» 30,568,659 44
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,226,037 65		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»
Anticipazioni				» 2,367 891 34
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,169,265 81	» 6,390,641 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,098,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 123,368 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		»	
Crediti				» 4,409,208 34
Sofferenze				» 1,762,201 90
Depositi				» 4,468,345 »
Partite varie				» 6,544,293 02
			Totale	L. 75,277,391 19
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,023,061 37
			Totale generale	L. 76,300,452 56

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 42,848,636 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,388,151 79
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 5,478,090 98
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,468,345 »
Partite varie	» 3,442 928 14
Totale	L. 74,724,159 50
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,576,293 06
Totale generale	L. 76,300,452 56

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di ottobre 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	124,440	6,222,000 »	L. 42,415,500 »
da L. 100	50,585	5,058,500 »	
da L. 200	9,385	1,877,000 »	
da L. 500	20,312	10,156,000 »	
da L. 1000	19,102	19,102,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 433,136 »
		Circolazione	L. 42,848,636 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 42,848,636 00 è di uno a 2 856

Il rapporto fra la riserva L. 18,704,140 65 { la circolazione L. 42,848,636 00, e gli altri debiti a vista » 1,388,151 79 } L. 44,236,787 79 è di uno a 2 365

Prezzo corrente delle azioni	L. 1214 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 2,700 65
Biglietti consorziali	» 8,701,440 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 62,010 »
Totale	L. 18,766,150 »

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 20 ottobre 1878.

Il Governatore
G. Guerrini.

4956

Per il Capo Contabile
A. Paolini.

MUNICIPIO DI VITERBO

Elenco delle azioni delle Serie 2ª, 3ª e 4ª del prestito cittadino (Creazione 1877) estratte il giorno 15 corrente ottobre per l'annuale ammortizzazione.

Seconda Serie (Lire 50).

31 35 77 149 152 255 256 269
348 351 353 405 422 434 435 506
520 525 526 559 623 658 659 662
674 699 741 760 808 809 821 867
906 939 958 1030 1083 1095 1097 1107
1118 1132 1136 1158 1163 1170 1171 1252
1261 1279 1283 1297 1308 1325 1326 1352
1401 1407 1444 1449 1497 1499 1506 1510
1589 1613 1633 1673 1747 1786 1798 1809
1841 1861 1865 1879 1890 1937 1948 1960
1979 1984 2007 2011 2037 2048 2050 2155
2174 2175 2211 2216 2240 2281 2306 2342
2345 2355 2371 2375.

Terza Serie (Lire 250).

2 33 39 55 65 147 227 231
259 264 280 380 402 418 425 437
439 448 449 466.

Quarta Serie (Lire 500).

55 73 78 87 124 143 144 186
210 225.

I possessori delle azioni suddette le presenteranno al tesoriere comunale, da cui ne verrà rimborsato il valore alla pari e saranno ritirate per essere annullate.

Viterbo, 15 ottobre 1878.

Il ff. di Sindaco
4937 Luigi Brancadoro.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno ventinove corrente ottobre,

Ad istanza del sig. Giuseppe Gentilucci, domiciliato elettivamente presso il procuratore sig. avv. Luigi Centola, da cui è rappresentato in forza di decreto della Commissione del gratuito patrocinio del 28 agosto 1877, in danno di Francesco Capi.

Descrizione dei fondi nel territorio di Civitella S. Paolo.

Casa in via della Gelsa, n. 66; terreno seminativo in vocabolo delle Pezze.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 111 05.

Roma, 23 ottobre 1878.

Pietro Reggiani usciere
4949 del Tribunale civile di Roma.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Fallimento di Aliberti Enrico, *commerciante di carte per parati in Roma, piazza Borghese, n. 78.*

Con sentenza del suddetto Tribunale in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di esso Aliberti, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito, e nominandosi a sindaci provvisori i signori avv. Urbano Rattazzi ed avv. Ernesto Garroni.

La stessa sentenza ha delegato alla procedura degli atti il giudice signor Tonetti Giovanni, ed ha fissato il giorno 8 prossimo novembre, alle ore 1 pom., nella camera di consiglio del Tribunale suddetto, posto in via Apollinare, n. 8, onde consultarsi i creditori circa alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 22 ottobre 1878.

4972 Il vicecanc. O. Giordano.

Tribunale civ. e corr. d'Isernia

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il procuratore signor Nicola De Sanctis ha presentata domanda al Tribunale per lo svincolamento della cauzione del defunto notaio Antonio Scarduzio, di Monteroduni, ivi residente, onde formare un capitale fruttifero a vantaggio degli eredi di lui.

Le opposizioni allo svincolamento si faranno nella cancelleria del detto Tribunale, ai sensi dell'art. 38 della legge notarile.

Isernia, li 16 ottobre 1878.

Il cancelliere del Tribunale
4963 Camillo Romanelli.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi — Lotto di Verona.

Si notifica che nel giorno 11 novembre, alle ore una pomerid., avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1879 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 120,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento: e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a lire.... " e l'avena a lire.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la ra- " zione, composta figurativamente di chilogr. 6 fieno, e chilogr. 3 avena, il costo " della razione sarebbe di lire .... "

Il deliberamento seguirà per l'intiero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco	L. 16 87 il quint.	La farina di segala	L. 22 25 il quint.
La paglia mangiativa	„ 4 50 id.	La farina d'orzo	„ 21 75 id.
Le carrube	„ 24 50 id.	La segala in grano	„ 20 „ id.
La crusca	„ 12 50 id.	L'orzo in grano	„ 19 „ id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 20 ottobre 1878.

Per detta Direzione

4958 *Il Capitano Commissario:* CIBO-OTTONE PAOLO.

LA DIREZIONE

della Fratellanza degli Agricoltori d'assicurazione degli incendi grandine e mortalità del bestiame, sedente in Mantova,

Notifica:

Che non avendo avuto luogo la seduta dell'assemblea generale del 13 corrente mese, ha disposto che debba seguire sabato 26 andante, alle ore 11 antimeridiane, nel locale della Società propria, sito sul Corso Vittorio Emanuele, n. 17, all'effetto di trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno già pubblicato dalla stessa *Gazzetta Ufficiale* nell'11 corrente, sotto il n. 240.

Si fa espressa avvertenza che non sono ammesse le rappresentanze con mandati di procura, dovendo presentare soltanto i soci; le deliberazioni si terranno valide a maggioranza di voti qualunque sia il numero dei soci che saranno intervenuti.

Mantova, 19 ottobre 1878. 4981

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Pane — Lotto di Verona.

Si notifica che nel giorno 11 novembre, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 25 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1879 e termine con tutto il dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 8000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da lire una e debitamente suggellate.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intiero lotto a favore di colui il quale, sul prezzo della razione prestabilita in centesimi venticinque, avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 3 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 20 ottobre 1878.

Per detta Direzione

4957 *Il Capitano Commissario:* CIBO-OTTONE PAOLO.

SOCIETÀ ANONIMA DI FIUMICINO per la Ferrovia, Terreni e Bagni

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, via della Mercede, n. 50, onde discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina dei censori.

2° Esposizione della situazione finanziaria della Società.

3° Proposta del Consiglio relativa alla situazione finanziaria, ed approvazione della proposta medesima.

4° In caso che l'assemblea non approvi la proposta del Consiglio dovrà l'assemblea stessa procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione.

A tenore dell'articolo 12 dello statuto ogni azionista per intervenire all'assemblea dovrà depositare le azioni nella Cassa della Società, 11, via Mercede, dieci giorni prima dell'assemblea. 4971

OSPITALE DI S. MATTEO ED ANNESSI ISTITUTI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli ai seguenti posti:

Ispettore sanitario disciplinare presso la Direzione di questo Ospitale, avente l'obbligo di risiedere e pernottare nello Stabilimento, retribuito collo annuo stipendio di lire 2000, con camera ammobigliata, riscaldamento e lumi per la residenza, oppure abitazione, riscaldamento e lumi, quando per deliberazione del Consiglio dovesse abitare stabilmente nel Pio Luogo.

Vicesegretario archivista e protocollista coll'annuo stipendio di lire 1600.

Tanto il primo, quanto il secondo impiegato hanno diritto a pensione in ragione degli anni di servizio prestati all'Ospitale, a termini del regolamento.

Gli aspiranti presenteranno al protocollo della Direzione entro il mese di novembre le rispettive istanze in bollo da cent. 50, corredate come segue:

a) Fede di nascita;
b) Attestato di nazionalità italiana;
c) Certificato di sana costituzione fisica e di vaccinazione;
d) Certificato di moralità;
e) Certificato di avere adempito agli obblighi militari;
f) Prove degli studi fatti, fra le quali il diploma medico-chirurgico riguardo al posto d'ispettore e un certificato d'esercizio pratico di un sessennio almeno;
g) Tutti quei documenti che gli aspiranti stimeranno opportuni a provare la loro idoneità al disimpegno dell'impiego a cui concorrono, e quegli altri che potessero considerarsi come titoli di preferenza.

Le istanze dovranno contenere la dichiarazione della eventuale consanguineità od affinità che avessero con alcuno degli impiegati addetti agli uffici interni dello Stabilimento.

Il regolamento, da cui risultano i doveri dell'ispettore e del vicesegretario, può esaminarsi dagli aspiranti presso la segreteria della Direzione in orario d'ufficio.

Pavia, 15 ottobre 1878.

Pel Presidente: *Il Direttore*: FRANZINI.

4899 *Il Segretario*: C. CAPSONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione del dazio di consumo governativo nel comune di Sovicille, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per il periodo dal 16 novembre 1878 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo d'appalto su cui si apre l'asta è di lire tremila cinquecentoundici (L. 3511).

3. L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta ad un'ora pomeridiana del giorno 26 ottobre 1878.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale la somma di lire 300 corrispondente all'incirca al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominarsi.

6. Presso questa Intendenza di finanza, presso la Prefettura locale, presso gli uffici di Registro di Siena, Montepulciano, Radicondoli, Poggibonsi, Sarteano e Montalcino, e presso il Municipio di Sovicille, saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso per avvertire che col giorno 31 ottobre 1878, ad un'ora pomeridiana, scadrà il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 9 novembre 1878, ad un'ora pomeridiana, col metodo dell'estinzione della candela.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in tutti i comuni della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi provinciale.

Siena, 19 ottobre 1878.

4929 *Il Primo Segretario*: VIGANO'.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

1° AVVISO D'ASTA.

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 8 del mese di novembre p. v., alle ore 10 ant., si addiverrà in una delle sale della Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, all'incanto, autorizzato dal Ministero dei Lavori Pubblici, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada Nazionale da Termini a Taormina, diramazione su Caltanissetta, compreso fra il bivio Leonforte e la stazione ferroviaria omonima, della lunghezza di metri 8730, esclusa la traversa di Leonforte, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 8376.

S'invitano perciò tutti coloro che vorranno attendervi di presentarsi nel giorno, ora e luogo avanti indicati per fare il loro partito in ribasso al prezzo d'asta.

L'incanto avrà luogo a pluralità di offerte, col metodo dell'estinzione della candela vergine, osservate le formalità del vigente regolamento di Contabilità generale approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresa resterà deliberata al migliore offerente sotto l'espressa osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 6 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. di ogni giorno.

La manutenzione comincierà il 1° aprile 1879 e continuerà fino al 31 marzo 1885.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della stessa:

A) Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

B) Esibire la ricevuta della Cassa della R. Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 830 in garenzia dell'asta.

La cauzione definitiva è fissata a metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno, valutabile a corso di Borsa nel giorno dell'effettuato deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto con cauzione presso questo ufficio di Prefettura.

In caso d'inadempimento, perderà la somma depositata in garenzia dell'asta, e l'Amministrazione resterà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno e spese.

Il termine utile per presentare in questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data del seguito deliberamento, che scadrà col giorno 23 novembre suddetto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, copie e marche da bollo, sono a carico dell'appaltatore.

Catania, li 19 ottobre 1878.

Per la Regia Prefettura

4961 *Il Segretario*: G. avv. RONSISVALLE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite sali e tabacchi:

1. Niella Tanaro, assegnata per le leve al magazzino privative di Ceva, del reddito brutto di lire 585 20.
2. Serralunga, assegnata per le leve al magazzino privative di Alba, del reddito brutto di lire 380.
3. Monastero Vasco, assegnata per le leve al magazzino privative di Mondovì, del reddito brutto di lire 272.
4. Lequio Berria, assegnata per le leve al magazzino privative di Alba, del reddito brutto di lire 263.
5. Levice, assegnata per le leve al magazzino privative di Cortemiglia, del reddito brutto di lire 203 40.
6. Castelmagno, assegnata per le leve al magazzino privative di Cuneo, del reddito brutto di lire 147 64.
7. Viola (frazione S. Lorenzo), assegnata per le leve al magazzino privative di Ceva, del reddito brutto di lire 119 70.
8. Bosia, assegnata per le leve al magazzino privative di Cortemiglia, del reddito brutto di lire 102.
9. Pamparato (frazione Serra), assegnata per le leve al magazzino di Ceva, del reddito brutto di lire 60, di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, stato di servizio e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della inserzione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cuneo, addì 18 ottobre 1878.

4920 *L'Intendente*: SANGUINETTI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nella udienza del ventuno ottobre corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato insieme ad altri ad istanza di Alessandro Capolei, in danno di Rosa Ferrante vedova Ceccarelli, e cioè:

Il lotto 2° — Terreno vignato, posto in Civita Lavinia, vocabolo Pian Marrano, gravato dell'annuo canone di scudi dieci, pari a lire 53 75, a favore del signor Silvestri, di are 87 e cent. 70, ossia tavole 8 77, secondo il catasto, e di are 95, cent. 16, ossia tavole 9 52, pari a quarte 2 e staioli 25, secondo il perito, confinante fosso comunale detto Pian Marrano, via pubblica di Pian Marrano, Carfora Ferdinando, segnato coi numeri di mappa 1436, 1437, sezione IV.

Gravato dell'annua imposta erariale di lire 10 e cent. 25.

Che detto fondo venne aggiudicato al nominato signor Alessandro Capolei per il prezzo di lire 2290.

Avverte pertanto che ora ha luogo su tale somma l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col di cinque novembre prossimo.

L'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni di cui all'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 22 ottobre 1878.

Il canc. Pietro Paolo Broole.

Per copia semplice conforme al suo originale, esistente negli atti di questa cancelleria, che si rilascia per uso di inserzione in gazzetta,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo giorno 22 ottobre 1878.

4975 Il vicecanc. C Pagnoncelli.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto in seguito a prescrizioni precise dei suoi medici, i quali gli hanno assolutamente vietato qualsiasi occupazione sì fisica che mentale ed ingiunto una vita riposata e tranquilla, fa noto e dichiara di ritirarsi tanto dall'esercizio del suo negoziato di corone, generi di religione ed altro, sito in via dei Portoghesi, n. 17, quanto da ogni ingerenza negli affari di famiglia, lasciando la cura dell'uno e dell'altra totalmente a carico del suo figlio Filippo, il quale già da molti anni lo va con lodevole premura coadiuvando in detti affari. Tanto per notizia di chiunque possa avervi interesse e dei terzi in genere.

Roma, li 12 ottobre 1878.

Alessandro di Luigi Sangeni dichiaro c. s.

Agostino Farsetti procuratore anche per la cognizione della firma.

4965

AVVISO GIUDIZIALE.

(1a *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Adelfa Protti, ammessa alla gratuita clientela con decreto delli 20 febbraio 1877 di questa città, per la seconda volta (vedi supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Bologna annunzi legali delli 29 dicembre 1877, n. 158, annunzio 827), si deduce a pubblica notizia che il di lei marito Michelini Vincenzo furono Raffaele e Proder Carlotta, nato in Bologna il 27 maggio 1846, di mestiere lattaio, marito di essa Protti Adelfa, trovandosi assente da questa città di Bologna dai primi giorni del settembre dell'anno 1873 senza lasciare mandatario nè altra persona incaricata e senza dare di sè notizia alcuna, il Tribunale civile di questa città con suo decreto delli 23 ottobre scorso ha ordinato, che si assumano le informazioni opportune e relative a detta assenza e ciò per tutti e singoli gli effetti dell'articolo 23 del Codice civile.

Giuseppe Gaetano Roncagli Avvocato.

4932

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

40a SETTIMANA — Dal 1° al 7 ottobre 1878. 4891

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri eserciti	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
Prodotti della Settimana.								
1878	227,614 86	12,362 84	44,203 27	138,851 03	1,981 33	425,013 33	1,446 00	293 92
1877	219,000 62	10,653 56	39,424 58	149,533 64	1,600 91	420,213 31	1,446 00	290 60
Differenze 1878	+ 8,614 24	+ 1,709 28	+ 4,778 69	— 10,682 61	+ 380 42	+ 4,800 02	»	+ 3 32
Dal 1° Gennaio.								
1878	7,469,052 43	236,889 03	1,646,189 54	6,051,631 21	95,524 94	15,499,287 15	1,446 00	10,718 73
1877	7,711,807 83	250,185 46	1,635,883 27	7,187,130 71	102,630 09	16,887,637 36	1,446 00	11,678 86
Differenze 1878	— 242,755 40	— 13,296 43	+ 10,306 27	— 1,135,499 50	— 7,105 15	— 1,388,350 21	»	— 960 13

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri eserciti	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1878	89,677 95	3,348 76	10,447 58	67,066 62	435 10	170,976 01	1,147 00	149 06
1877	75,214 83	3,602 43	9,693 86	65,796 49	3,202 57	157 510 18	1,130 00	139 39
Differenze 1878	+ 14,463 12	— 253 67	+ 753 72	+ 1,270 13	— 2,767 47	+ 13,465 83	+ 17 00	+ 9 67
Dal 1° Gennaio.								
1878	2,779,299 51	68,118 43	354,921 33	2,308,417 82	132,495 80	5,643,252 89	1,144 92	4,928 95
1877	2,659,098 98	68,090 96	368,777 33	2,283,960 75	87,325 94	5,467,253 96	1,095 93	4,988 69
Differenze 1878	+ 120 200 53	+ 27 47	— 13,856 00	+ 24,457 07	+ 45,169 86	+ 175,998 93	+ 48 99	— 59 74

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane volendo procedere all'acquisto di trecento metri cubi di Quercia Rovere di Germania, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero eseguire tale fornitura.

La Quercia da fornirsi dev'essere in travi della lunghezza variabile da mm 4 50 a mm. 7 00 e della grossezza di almeno 35 centimetri, di fibra gentile e scevra di nodi.

La consegna dovrà esser fatta in tre volte, e cioè: una prima partita di 100 m. c. entro i due mesi immediatamente successivi alla ordinazione: una seconda partita di 100 m. c. tre mesi dopo la prima consegna ed il saldo della fornitura tre mesi dopo la seconda consegna, in modo che l'intera quantità dovrà essere ricevuta entro otto mesi dalla data dell'ordinazione.

Il ricevimento di questo legname avrà luogo nel magazzino sociale posto in Firenze, presso Porta al Prato.

Le partite che venissero dichiarate non accettabili dalla Commissione di collaudo dovranno essere immediatamente esportate dal magazzino sociale, a cura e spesa del fornitore.

L'offerta suggellata dovrà pervenire alla Direzione generale in Firenze non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 5 del mese di novembre prossimo venture.

Per concorrere non si chiede deposito, ma l'aggiudicatario dovrà eseguirne uno nella Cassa sociale di lire 1000 (mille) in biglietti di Banca o in cartelle del Debito Pubblico a garanzia della regolare esecuzione del contratto.

I pagamenti saranno fatti dalla Cassa sociale di Firenze per ogni singola partita appena sarà stata regolarmente accettata.

Firenze, 20 ottobre 1878.

4959 La Direzione Generale.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chiavari

Omologa la deliberazione del Consiglio di famiglia della minorenne Rachele Deferrari fu Francesco, 26 agosto ultimo, e conseguentemente autorizza il tutore a procedere alla divisione del certificato di rendita italiana numero 104351, d'annue lire 590, nelle proporzioni indicate in detto certificato tra detta minorenne, il fratello Carlo Luigi Stefano, assente, e la successione del defunto fratello Pellegro.

Autorizza pure l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno a trasferire in capo di detta minorenne Rachele, rappresentata dal tutore Agostino Paggi fu Giuseppe, quale unica ed esclusiva erede del fu Pellegro Deferrari, giusta il suo testamento 9 ottobre 1877, la rendita nominativa in capo al fu Pellegro Deferrari fu Francesco, di cui nel suddetto certificato, per la quota che ne spetta a detto Pellegro, colla divisione da operarsi come sopra.

Chiavari, 8 ottobre 1878.

De Andreis presidente.

4970 Raffo cancelliere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

Deputazione Provinciale di Ferrara

AVVISO D'ASTA per la fornitura triennale 1879-80-81 di ghiaja e di opere ausiliarie occorrenti per la manutenzione dei tronchi di strade provinciali qui sottoindicati.

Nel giorno di mercoledì e giovedì 6 e 7 novembre prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, nella residenza di questa Deputazione, alla presenza del sottoscritto deputato, si procederà agl'incanti per gli appalti in sedici separati lotti per le forniture occorrenti alle manutenzioni delle strade più sotto ricordate, in base agli scandagli di spesa e capitolati visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Condizioni:

1. Gl'incanti per ciascun lotto verranno aperti in diminuzione ed ascendono alle somme qui appresso descritte. Quelli indicati dal n. 1 all'8 si esperimenteranno nel giorno 6 novembre; gli altri dal n. 9 al 16 nel giorno 7 successivo.

2. Gl'incanti seguiranno separatamente per ciascun lotto a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da lira una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma di ciascun lotto dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nelle schede di questa Amministrazione che saranno depositate sul tavolo dell'asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità con la produzione di due certificati di data non anteriore a sei mesi, rilasciati il primo dall'autorità comunale del luogo di loro dimora, l'altro da un ingegnere governativo o provinciale. Sono dispensati dalla produzione di questo ultimo quegli aspiranti che saranno riconosciuti idonei dall'ufficio tecnico di questa Amministrazione.

4. Per essere ammessi agl'incanti gli aspiranti dovranno fare i depositi, pure qui sottodescritti, in numerario o in biglietti di Banca per garanzia provvisoria e delle offerte, e per le spese d'asta e di stipulazione dei contratti. Tali somme saranno restituite dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, i quali avranno l'obbligo di fare inoltre, prima delle stipulazioni, a titolo di garanzia definitiva, altro deposito corrispondente a due decimi della somma annua di delibera, o in numerario o in biglietti di Banca o in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al valore di Borsa.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, separate per ciascun lotto, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni sette, e scadrà alle ore due pomeridiane dei giorni 13 e 14 novembre prossimo venturo.

6. Le spese tutte relative agli incanti, contratti, registro e copie sono a carico dei deliberatari.

Numero progressivo dei lotti	INDICAZIONE DELLE STRADE E LORO TRATTI DA MANTENERSI	IMPORTO di ciascun lotto su cui si aprirà l'asta		MONTARE dei depositi
		annuo	triennale	
1	Copparo, dalla comunale di Francolino al caseggiato di Copparo, e da metri 79 dopo il Kil. 19, attraversando i caseggiati di Cesta, Coccanile e Cologna, inferiormente al Kil. 31 all'argine destro del Po, per una lunghezza complessiva di metri 29409 . . . . . . Lire	31,018 01	93,054 03	3000 »
2	Dazio di Guarda, dal ponte della Decima sullo scolo Naviglio all'approdo del passo di Polesella sul Po al Dazio di Guarda, lunghezza metri 11540 . . . . . »	4,553 95	13,661 85	450 »
3	Copparo-Consandolo, in sinistra del Volano, tronco compreso fra il caseggiato di Copparo ed il ponte girevole sul Volano a Migliarino, lunghezza metri 12170 . . . . . »	7,658 02	22,974 06	800 »
4	Codigoro, nei tratti fra i chilometri 28 e 32, 39 e 44, lunghezza metri 8808 . . . . . »	2,609 40	7,828 20	300 »
5	Codigoro-Ariano, dal caseggiato di Codigoro a quello di Ariano, lunghezza metri 14523 . . . »	7,689 63	23,068 89	800 »
6	Comacchio, dal Borgo S. Giorgio fino al mare a Magnavacca, lunghezza metri 53583 . . »	42,461 87	127,385 61	4000 »
7	Copparo-Consandolo, in destra del Volano fra S. Vito e Consandolo, lunghezza metri 15692 . »	14,491 47	43,474 41	1500 »
8	Zenzalino, nel tronco a cavaliere del Reno, fra l'Oratorio di Santa Liberata ed il confine bolognese nella strada di Molinella, lunghezza metri 1655 . . . . . »	858 81	2,574 93	150 »
9	Bondeno-Casumaro, dall'argine di Panaro in Bondeno sino al confine modenese presso Casumaro, lunghezza metri 7660 . . . . . »	2,741 40	8,224 20	300 »
10	Finale Emilia, da Mirabello per Casumaro sino al confine modenese, lunghezza metri 11174 . »	6,680 30	20,040 90	700 »
11	Cento-Finale, dal trivio Dondini nella strada di Cento alla svolta verso Corpo Reno, sino a metà della via Bettola, confine col modenese, lunghezza metri 9541 . . . . . »	6,654 »	19,962 »	700 »
12	Poggio Renatico, dal suo distacco dalla via di Bologna sino presso il passo natante di S. Prospero sul Reno, lunghezza metri 9730 . . . . . »	5,968 50	17,905 50	600 »
13	Cento, da Cassana a Cento e successive protrazioni ai confini bolognesi, lunghezza metri 31794 . »	27,727 50	83,182 50	2800 »
14	Bondeno, dal quadrivio fuori porta Po di Ferrara sino al ponte Motte presso Bondeno, lunghezza metri 15757 . . . . . »	10,924 »	32,772 »	1000 »
15	Pontelagoscuro, dalla barriera di porta Po di Ferrara sino al caseggiato di Pontelagoscuro, lunghezza metri 5190 . . . . . »	8,049 20	24,147 60	800 »
16	Bologna, da porta Reno di Ferrara sino al confine bolognese sul Reno, lunghezza metri 14725 . »	10,753 20	32,259 60	1000 »

Dalla Residenza della Deputazione provinciale, Ferrara, 17 ottobre 1878.

Per la Deputazione
F. FIORANI *Deputato.*

4962

INTENDENZA DI FINANZA IN CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 novembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 350 nel comune di Caltanissetta, provincia di Caltanissetta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5269 52.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 5950.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caltanissetta, addì 18 ottobre 1878.

L'Intendente: E. BASSANO.

4944

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 novembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 137 nel comune di Trevi, provincia di Perugia, con l'aggio lordo medio annuale di lire 490 78.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 380.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Perugia, addì 19 ottobre 1878.

Per l'Intendente: TESSERA.

4916

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

ESATTORIA COMUNALE DI CECCANO

Ad istanza del signor Paolo Deangelis, esattore comunale di Ceccano pel quinquennio 1873-77, si fa pubblicamente noto che nel giorno 15 novembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 20 e 25 detto, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Ceccano le sottodescritte subaste a danno dei contribuenti, cioè:

1. Carlini Mariano fu Luigi — Fabbricato, confinante Piazza Vecchia e Masi Maria, sezione Paese, particella 237|2, reddito catastale lire 10, prezzo lire 79. — Altro fabbricato, sez. Paese, part. 238|1, reddito catastale lire 10, prezzo lire 79. — Altro fabbricato, sez. Paese, part. 239|3, reddito lire 20 50, prezzo lire 150.

2. Diana Teresa vedova Bonanni ed Angela vedova Bonanome — Fabbricato, confinante via delle Grazie a 3 lati, sez. Paese, part. 652|2, 653|3, reddito lire 21, prezzo lire 204 60. — Altro fabbricato, confinante strada S. Giovanni e Qualandri Felice, sez. Paese, part. 787|2, 788|1, reddito catastale lire 15, prezzo lire 180. — Altro fabbricato, confinante come sopra, sez. Paese, part. 791, 792|2, reddito catastale lire 45, prezzo lire 540. — Altro fabbricato, confinante strada Ospedale Vecchio a due lati e Bucciarelli Luigi; ed altro, confinante strada a tre lati, sez. Paese, part. 811|3, 812|3, 283|1, estimo catastale lire 52 50, prezzo lire 557 70.

3. Aversa Giuseppe fu Lorenzo — Fabbricato, confinante Borgo Garibaldi, Ciotoli Sisto e Desantis Vincenzo, sez. Paese, part. 770, estimo catastale lire 12, prezzo lire 117.

4. Liburdi Giacomo Antonio fu Antonio — Fabbricato, confinante via S. Antonio, Farraoni Filippo e Spagnoli Maria, sez. Paese, part. 553|2, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 109 80.

5. Tanzini Antonio del fu Domenico — Fabbricato, confinante strada Porta Abbasso, e Santodonato Antonio, sez. Paese, part. 288, reddito catastale lire 24, prezzo lire 234. — Terreno, vocabolo Marano, confinante Cipriani Francesco, Diana Pasquale e Diana Vincenzo, sez. 5ª, part. 1955, reddito catastale lire 13 11, prezzo lire 102. — Altro terreno, vocabolo Acqua Santa, confinante Berardi Filippo a due lati e Segneri Luigi, sez. 5ª, part. 2135, estimo lire 0 20, prezzo lire 3. — *Bis*, sez. 5ª, part. 21 36, estimo lire 6 12, prezzo lire 42. — *Bis*, sez. 5ª, part. 2140, estimo lire 7 38, prezzo lire 52.

6. Capocetta Vincenzo e Mariano fu Giuseppe — Fabbricato, Borgo S. Martino, confinante strada, Gallucci Francesco e Santodonato Fausto, sez. Paese, part. 339, reddito 3 75, prezzo lire 37 20.

7. Del Brocco Filippo fu Francesco — Fabbricato, confinante strada S. Quinziano a 3 lati e De Santis Benedetto, sez. Paese, part. 389|2, reddito catastale lire 5 63, prezzo lire 54 60.

8. Pizzuti Domenico del fu Pasquale — Fabbricato, confinante strada Quattro Cantoni a più lati e Peruzzi Domenico, sez. Paese, part. 268|2, reddito catastale lire 25 50, prezzo lire 248 40.

9. Liburdi Teresa del fu Francesco — Fabbricato, confinante colla strada Pisciarello, Liburdi Tommaso e Mancini Giacinta, sez. Paese, part. 2409|2, reddito catastale lire 30, prezzo lire 229.

10. Carlini Caterina fu Francesco vedova Maura — Terreno in vocabolo Casa, confinante strada, Micheli Maria e Micheli Giuseppe, sez. 1ª, part. 627, estimo 32 34, prezzo lire 184 90. — Altro terreno, confinante cogli eredi del cardinale Antonelli, Beneficio della Madonna di Loreto e Micheli Saverio, in vocabolo Pantano, sez. 1ª, part. 712, reddito lire 8 90, prezzo lire 60 50. — Altro terreno come sopra, sez. 1ª, part. 759, reddito catastale lire 19 36, prezzo lire 119 80. — Altro terreno in vocabolo Rava grassa, confinante colla strada a due lati e Cipriani Clemente, sez. 1ª, part. 2958, estimo lire 13 75, prezzo lire 68.

11. Moscardini Angelantonio fu Antonio — Fabbricato, confinante strada Principe Umberto, Bruni Filippo e Salvatore, sez. Paese, part. 120|2, estimo lire 24, prezzo lire 234.

12. Masi Pietrantonio fu Cosimo — Fabbricato, confinante via della Villanza, Ciotoli Vincenzo e Mauto Francesco, sez. Paese, part. 1002, reddito catastale lire 18, prezzo lire 175 20.

13. Moscardini Domenica vedova Bonanome figlia del fu Francesco — Fabbricato, confinante strada Borgo S. Antonio a due lati e Malizia Benedetto, sez. Paese, part. 337|2, reddito catastale lire 9, prezzo lire 87 60.

14. Projetta Paolo fu Marcello — Fabbricato, confinante strada Borgo S. Lucia, Anelli Giuseppe ed Aureli Felice, sez. Paese, part. 2902, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 219 60.

15. Pizzuti Eustachio fu Alessandro — Fabbricato, confinante strada S. Antonio a due lati e Pizzuti Francesco, sez. Paese, part. 356|2, reddito catastale lire 9, prezzo lire 87 60.

16. Pronta Nicola fu Francesco — Fabbricato, confinante strada Borgo S. Lucia, Celenza Vincenzo a due lati, sez. 1ª, part. 2209|2 del reddito di lire 14 10, prezzo lire 137.

17. Aureli Felice fu Pietro — Fabbricato, confinante strada, Chiesa S. Lucia e Projetta Paolo, sez. 5ª, part. 2093, del reddito catastale di lire 26 25, prezzo lire 256 20.

18. Del Brocco Giovanna fu Agostino, vedova Dipofi, confinante strada San Nicola a due lati e Dipofi Antonio, sez. Paese, part. 1077|1, del reddito catastale lire 17 25, prezzo lire 16[illegible].

19. Davelli Filippo, e fratelli del fu Lorenzo — Fabbricato, confinante strada Ospedale Vecchio a due lati, e D'Ambrosi Luigi, sez. Paese, particella 777|1, estimo catastale lire 7 50, prezzo lire 72 20.

20. Colapietro Pietro del fu Benedetto — Fabbricato, confinante strada Montano Vecchio a due lati e Colapietro Giuseppe, sez. Paese, part. 391|2, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 219 60.

21. Tancredi Vincenzo del fu Bartolomeo — Fabbricato, confinante strada della Madonna degli Angeli a due lati, e Sindici Sofia, sez. Paese, part. 496, estimo lire 30, prezzo lire 292 40.

22. Micheli Palma, usufruttuaria, Micheli Maria Antonia, Pasquale, e Sossio fu Giacomo Antonio, e Micheli Domenico fu Gio. Battista — Fabbricato, confinante strada Borgo S. Martino a due lati, e Zolli Alessandro, sez. Paese, part. 364|1, estimo catastale lire 11 25, prezzo lire 109 80. — Terreno, in vocabolo Cosa, confinante Berardi march. Filippo, Micheli Agostino e Micheli Giambattista, sez. 1ª, part. 655, estimo lire 29 96, prezzo lire 142 80. — Altro terreno, vocabolo come sopra, confinante Micheli Antonio a due lati, e Micheli Mariano, sez. 1ª, part. 2103, estimo lire 5 54, prezzo lire 33 60. — Altro appezzamento di terreno, vocabolo Cosa, confinante Micheli Antonio, Micheli Baldassare, e Micheli Giovanni Battista, sez. 1ª, part. 2122, estimo catastale lire 6 86, prezzo lire 41 60.

23. Del Brocco Alessandro fu Domenico — Fabbricato, confinante via Magenta a due lati, Mastrogiamo Vincenzo, sez. Paese, part. 1249, reddito catastale lire 4 50.

24. Cardilli Mariano fu Giorgio — Fabbricato, confinante strada Bella Torre a più lati, e Sindici Antonio, sez. Paese, part. 859, reddito catastale lire 37 50, prezzo lire 365.

25. Malizia Vittoria, Malizia Felice, e Vittoria di Vincenzo, e Mauro Caterina fu Francesco in Denordis — Fabbricato, confinante strada Principe Umberto a due lati, e Marella Vincenza, sez. Paese, part. 91|1, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire.....

26. Malizia Rosa fu Michelangelo, vedova Del Bracco — Fabbricato, confinante strada della Madonna della Pace, Del Bracco Antonio, e Tiberia Salvatore, sez. Paese, part. 1138|2, reddito catastale lire 18, prezzo lire 174.

27. Mancini Giacinta del fu Gio. Battista vedova Cicciarelli — Fabbricato, confinante strada Pisciarello, Gizzi Arcangelo e Liburdi Tommaso, sez. Paese, part. 2410, reddito catastale lire 27, prezzo lire 300.

28. Diana Angela vedova Bonanome figlia del fu Vincenzo, ed altri — Fabbricato, confinante vicolo San Pietro a tre lati e Buglioni Luigi, sez. Paese, part. 435, estimo lire 60, prezzo lire 585 29 — Altro fabbricato, confinante strada Montano Vecchio a due lati e Bruni Angelantonio, sez. Paese, particella 584|1, reddito catastale lire 6, prezzo lire 58 51.

29. Staccone Nicola del fu Giovanni — Fabbricato, confinante colla Piazza Vecchia e strada a più lati, e Giudice Felice, sez. Paese, part. 550|1, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 204.

30. Del Brocco Salvatore fu Domenico Antonio — Fabbricato, confinante strada della Villanza, Carlini Felice e Gizzi Bartolomeo, sez. Paese, particella 1292|1°, estimo lire 10 50, prezzo lire 102.

31. Ciotoli Carlo e Dipofi Benedetto, il primo fu Muzio, il secondo fu Gio. Battista — Fabbricato, confinante colla via Magenta, Ciotoli Giuseppe e Tiberia Sisto, sez. Paese, part. 1192|3, reddito lire 8 62, prezzo lire 84 — *Bis* suddetto, 3160|3, reddito lire 8 62, prezzo lire 84 — Terreno vocabolo Marroni, confinante strada a due lati ed eredi del cardinale Antonelli, sez. 2ª, particella 899, estimo lire 0 11, prezzo lire 4 80 — Terreno, vocabolo Pilozza, confinante strada, eredi del cardinale Antonelli e Massa Mattia, sez. 2ª, particella 1497, estimo lire 13 26, prezzo lire 78.

32. Tiberia Maria in Spagnoli del fu Pietro — Fabbricato, confinante piazza Vittorio Emanuele e strada a due lati e Gizzi Arcangelo, sez. Paese, particella 1286|1, reddito lire 9, prezzo lire 67 — *Bis*, 1286|3, tutto come sopra, prezzo lire 67.

33. Pizzuti Pasquale fu Salvatore — Fabbricato, confinante strada Porta Abbasso a due lati e Peruzzi Alessandro, sezione Paese, part. 175|3, reddito catastale lire 21, prezzo lire 204.

34. Celli Teresa maritata Mastrogiacomo Antonio — Fabbricato, confinante strada Principe Umberto a due lati e D'Annibale Filippo, sez. Paese, particella 672|1, reddito catastale lire 15, prezzo lire 146 40.

35. Masi Francesca fu Pasquale vedova Bartoli — Fabbricato, confinante strada Borgo San Martino a due lati e Berardi Filippo, sez. Paese, part. 364|2, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 43 20.

36. Maciocia Luigi fu Francesco — Fabbricato, confinante strada S. Angelo a due lati e Sindici Sofia, sez. Paese, part. 891|2, reddito lire 11 25, prezzo lire 103 80.

37. Masi Domenico Antonio ed Angelo Maria fu Luigi — Fabbricato, confinante strada Madonna della Pace a più lati e Santodonato Domenico, sezione Paese, part. 1142|1, reddito catastale lire 12, prezzo lire 117 — *Bis*, particella 1147|2, reddito lire 12, prezzo lire 117.

4935 Per l'Esattore — *Il Collettore*: C. ROCCHETTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

Avviso d'Asta diffinitiva.

Si manifesta al pubblico che in esecuzione di deliberazione della Deputazione provinciale suddetta del dì 25 settembre 1878 si celebrò l'incanto per lo appalto di costruzione del secondo tratto della strada provinciale da Cerda per Alliminusa a Monte Maggiore ed Alia, che si estende dal fine del primo tratto m. 116 prima dell'abitato di Alliminusa a m. 684 dopo quello di Monte Maggiore, di lunghezza chilom. 3, m. 959 e centim. 50, quale appalto al calor

dell'asta rimase aggiudicato al signor Giuseppe Sansone Chiariano col ribasso del dodici e cent. 60 per cento sui prezzi di tariffa, salvo il discalo non minore del ventesimo nel termine dei fatali che scadevano all'una pomeridiana del 10 ottobre 1878. Nel termine dei fatali fu presentata offerta di discalo del ventesimo dal signor Luigi Moretti, colla quale si discalò il 4 37 per cento, oltre il primo discalo, cosicchè l'intero ribasso fu portato a lire 16 97 per cento sui prezzi di tariffa.

Per lo che nel giorno 12 novembre 1878, alle ore 12 meridiane, si procederà nanti il signor presidente della Deputazione provinciale, o di suo speciale delegato, nel locale della Deputazione stessa, sito via Macqueda, palazzo Comitini, alla celebrazione della subasta definitiva per lo appalto in parola col metodo della estinzione della candela vergine. Il detto appalto verrà consentito alla base delle condizioni speciali pel medesimo, compilate il dì 21 marzo 1878 dall'ufficio tecnico provinciale, che fanno seguito alle condizioni generali d'appalto delle strade provinciali, da cui risulta che il valore approssimativo delle anzidette costruzioni si è in lire 268,000, compresevi le imprevedute e gl'indennizzi.

Le anzidette condizioni speciali, in uno alla tariffa ed analisi dei prezzi, sono ostensibili nell'ufficio del sottoscritto notaro, sito via Macqueda, n. 288, in qualunque giorno e nelle ore di ufficio, o presso l'ufficio tecnico provinciale, sito nel palazzo del marchese Artale, dietro il Duomo.

Le opere suddette dovranno essere portate a compimento nel termine di anni due e mesi quattro a contare dal giorno dell'avvertimento che dall'ufficio tecnico suddetto se ne farà allo appaltatore per l'assegnazione dei lavori, nell'intelligenza che nel tempo suindicato viene escluso quello per l'ulteriore rassetto degli alti empimenti, che rimane fissato a sei mesi, sicchè nel detto periodo di anni due e mesi quattro devono essere completati i lavori di traccia e murali (esclusi i parapetti), la inghiaiata e cilindratura nelle linee in taglio, e in discreto empimento, ed ammannito presso il sito d'impiego tutto il brecciame abbisognevole pei pezzi pei quali è necessario attendersi ulteriore rassetto per non sconfigurarsi. Se i lavori sorpassassero la cifra prevista, aumenterebbe in proporzione il termine espresso.

Lo appaltatore non ha diritto di chiedere alcun compenso o alcuna proroga di tempo per qualsiasi ritardo che possa succedere nel compimento del tratto di strada precedente, attualmente in costruzione. Inoltre rimane convenuto che sorpassando di tre mesi il tempo prefisso per la detta costruzione, andrà egli soggetto ad una multa alla ragione di lire 500 per ogni altro mese di ritardo; per la quale, nel caso di divergenze, dovrà pure giudicare l'arbitro di cui è parola all'art. 70 delle condizioni generali di appalto.

Se i lavori, quantunque non fossero sospesi, procedessero con tale lentezza da potersi desumere l'impossibilità di compirli nel termine prefisso, l'Amministrazione è nel diritto di procedere ai lavori in danno dopo la ingiunzione espressa nelle condizioni generali d'appalto.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare un certificato d'idoneità propria, o del capo d'opera che assumono l'impegno di adibire per la condotta dei lavori, di data non anteriore di sei mesi, a firma di un ispettore, od ingegnere capo del Genio civile, o dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte, e dovranno ben pure consegnare per cauzione provvisoria lire 8840 in fede di credito, od un certificato di deposito presso una delle pubbliche Banche della città, o di altro valore al corso di Borsa, più lire 2300 in valori bancali in conto di spese.

L'appalto suddetto verrà aggiudicato a chi, presentando le superiori condizioni, offrirà maggiori vantaggi all'Amministrazione col ribasso di un tanto per cento sui prezzi di stima.

I pagamenti verranno fatti all'appaltatore previ certificati da rilasciarsi dall'ufficio tecnico suddetto, ed in cifra non minore di lire 10,000 netta di ribasso o ritenuta.

Nel termine di quindici giorni, a contare da quello in cui l'aggiudicazione sarà divenuta definitiva, dovrà l'aggiudicatario stipulare l'atto di sottomissione e prestare la cauzione definitiva in lire 22,100, la quale dovrà essere prestata pria della stipulazione dell'atto di sottomissione in numerario, o in titolo di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, da valutare al corso di Borsa, e venire depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti per essere restituita, ai termini delle sopraccennate condizioni speciali d'appalto.

Insieme allo appaltatore dovrà intervenire nella stipulazione dell'atto di sottomissione un socio, il quale dovrà obbligarsi tanto nel caso di morte, che in quello di assoluto impedimento dello appaltatore medesimo, riconosciuto e dichiarato dalla Deputazione provinciale, di continuare nello appalto, senza bisogno di consegna, facendo anco comune la cauzione.

Lo appaltatore ed il socio assunto dovranno eligere il domicilio legale in Palermo, e nell'ufficio del sottoscritto notaro, sito come sopra, per l'esecuzione del contratto, e dovranno bensì eligere domicilio nella casa comunale di Montemaggiore, affinchè ivi pure gli si possano rilasciare da parte dell'ufficio tecnico gli occorrenti ordini.

Tutte le spese inerenti allo appalto, atto di sottomissione, tassa di registro e bollo ed altro, saranno a carico dell'aggiudicatario. Dovranno a di costui spese eseguirsi quattro copie del contratto: una per suo uso, altra in forma esecutiva per l'Amministrazione, una copia per l'ufficio tecnico provinciale e la quarta per la Cassa di Depositi e Prestiti.

Palermo, li 19 ottobre 1878.

4915 *Il Notaro della Provincia*: IGNAZIO DADDI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Quintilio Bacchetti, collettore dell'esattore comunale di Sezze del quinquennio 1873-1877, si fa pubblicamente noto che ad ore nove antimeridiane del giorno 14 novembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 28 novembre detto, nell'ufficio della Pretura di Sezze si procederà nei modi di legge alla vendita coatta, a pubblico incanto, degli appresso descritti immobili posti nel comune di Bassiano, ed a danno dei sottonotati individui:

Troja Emilia in Perini Emidio.

Fabbricato in via del Lampione, confinanti strada, Antini D. Crescenzio e Battista Anna, piano 1 e vani 4, sez. 1ª, part. 8242, reddito imponibile lire 33 75, prezzo lire 328 80. Libero — Predio Casali, confinanti Pietrosanti Giovanni e fratelli a tutti i lati, est. ari 0 40, sez. 1ª, part. 471, reddito imponibile scudi 1 46, prezzo lire 4 50, responsivo al 5° a Pietrosanti fratelli.

Cassoni Ester vedova Biagioni.

Predio Colle del Formale, confinanti Centra Angela e Confraternita del Gonfalone, est. ari 0 30, sez. 1ª, part. 720, reddito catastale scudi 8 97, prezzo lire 55 80. Libero — Predio Colle del Formale, confinanti strada e Cassoni Luigi a più lati, est. ari 0 60, sez. 1ª, part. 732, responsivo al 5° al Capitolo di S. Erasmo — Predio Valle Abbate, confinanti Cassoni Luigi e Pietrosanti Vincenzo, est. ari 0 41, sez. 1ª, part. 1726, responsivo al 5° alla Cappella del Crocifisso — Fabbricato in via del Lampione, di un piano e tre vani, confinanti strada a due lati, Mastropietro Eleonora e Barnabei Vincenzo, sez. 1ª, part. 303, reddito imponibile lire 28 50, prezzo lire 277 80. Libero.

Pacini Antonio fu Francesco.

Fabbricato in via Principe Umberto, di un piano ed un vano, confinanti piazza di S. Erasmo, Antonnicola Carolina, e Petrella Livia, sez. 1ª, part. 273, reddito imponibile lire 7 50, prezzo lire 73 20. Libero. — Fabbricato in piazza di S. Erasmo, di tre piani e quattro vani, confinanti Petrella Livia, Santi Tomasso, e Bianconi Dionisio, sez. 1ª, part. 2742, reddito imponibile lire 41 21, prezzo lire 402. Libero. — Fabbricato in via Garibaldi, di un piano e due vani, confinanti strada a due lati e Colagrande Costanza, sez. 1ª, part. 3681, reddito imponibile lire 30, prezzo lire 292 80. Libero.

Onori Angelo Maria del fu Paolo.

Fabbricato in via Garibaldi, di un piano ed un vano, confinanti strada a due lati, Pacini Angelo Maria, e Capitolo di S. Erasmo, sez. 1ª, part. 3803, reddito imponibile lire 22 50, prezzo lire 219 60. In comproprietà con Lucci Tomasso.

Marchetti Luigi figlio del fu Antonio.

Predio Casaina, confinanti fosso, legato pio Lanni, e Cacciotti Agostino, estensione ari 2 05, sez. 2ª, part. 376, valore censuario scudi 6 56, prezzo lire 40 80. Libero. — Predio Casaina, confinanti legato pio Lanni, fosso a più lati, e Marchetti Luigi, estensione ari 1 37, sez. 2ª, part. 378, valore censuario scudi 3 82, prezzo lire 23 40. Libero. — Predio Casaina, confinanti fosso, legato pio Lanni e Capitolo di S. Erasmo, estensione ari 82, sez. 2ª, part. 379, valore censuario scudi 0 84, prezzo lire 2 40. Libero. — Predio Casaina, confinanti legato pio Lanni, strada e Pontini Paolo, estensione ari 0 78, sez. 2ª, part. 358, valore censuario scudi 4 16, prezzo lire 12 90. Dominio diretto di Paolo De Lelli che corrisponde al quinto del prodotto.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Sezze, 11 ottobre 1878.

4967 QUINTILIO BACCHETTI *Collettore.*

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa in calce descritte.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336, serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	UBICAZIONE DELLA RIVENDITÀ		Numero della rivendita	Presunto reddito lordo	MAGAZZINO o spaccio a cui sono affigliate per le levate
	Comune	Borgata			
1	Teramo	Cartecchia .	15	190 »	Teramo
2	Campli	Penna . . .	5	85 70	Id.
3	Campli	Piancarani .	4	185 »	Id.
4	Civitella del Tronto	Ripa . . .	10	80 »	Id.
5	Tossicia	»	2	53 »	Id.
6	Collecorvino . . .	»	2	225 »	Penne
7	Civitella del Tronto	Favale . . .	5	164 39	Ancarano

Teramo, 11 ottobre 1878.

4866 *L'Intendente*: FIORITO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1167)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 15 novembre 1878, nell'ufficio della R. Pretura di Acquapendente, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente 1	N° progress. dei lotti 2	N° della tabella corrispondente 3	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura 4	Superficie: in misura legale 5	Superficie: in antica misura locale 6	Prezzo d'incanto 7	Deposito: per cauzione delle offerte 8	Deposito: per le spese e tasse 9	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10
1	2098	2480	Comune di Ischia di Castro. — Provenienza dal Monastero delle Francescane di S. Rosa in Viterbo. — Terreno seminativo, in voc. Salone o Poggio Conte, confinante coi beni del marchese Capranica, dei fratelli Silvestrelli, in mappa sez. III, n. 152 (sub. 1 e 2), 155 (sub. 1 e 2), 209, 211, coll'estimo di scudi 12 34 36; affittato dall'Ente morale a Vincenzo Viti	48 92 25	489 22	14,470 74	1447 07	800	100
2	2099	2478	Comune come sopra. — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo, in voc. Il Chiostro, confinante coi beni di Torlonia principe Alessandro, di Piccioni Geltrude, in mappa sez. III, nn. 103 (sub. 1 e 2), 96 (sub. 1 e 2), 195, 228, coll'estimo di scudi 789 89. — Terreno seminativo, in voc. Il Pozzo, confinante coi beni del Capitolo di Acquapendente, di Salvatori Giovanni e del Monastero d'Ischia, in mappa sezione III, n. 103 (sub. 1 e 2), coll'estimo di scudi 176 40; affittato al suddetto	28 88 40	288 84	9,568 35	956 83	540	50
3	2100	2479	Comune come sopra. — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo, in voc. Mandrione o Ponte Cretoso, confinante coi beni di Macchi conte Oreste, col fosso Paternale e coi beni di Salvatori Giovanni, in mappa sez. III, nn. 118, 122 (sub. 1, 2, 3 e 4), 123, 124, coll'estimo di scudi 581 51; affittato come sopra	28 96 90	289 69	8,841 78	884 18	500	50

Annotazione. — Terzo incanto. I lotti di cui sopra furono ridotti di un decimo sul prezzo primitivo. Veggasi avviso n. 320.

4955 Roma, addì 21 ottobre 1878.

L'Intendente: BOERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Risultato deserto l'incanto simultaneo che ebbe luogo il 12 ottobre corrente presso le Direzioni di Commissariato dei tre dipartimenti, si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 11 novembre vegnente, nella sala della Giunta di Ricezione nel Regio Arsenale marittimo di Napoli, destinata per sala d'incanti, innanzi al colonnello commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, e presso le Direzioni di Commissariato del 1° dipartimento marittimo alla Spezia, e del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo incanto per la provvista, in un sol lotto, al secondo dipartimento marittimo, durante l'anno 1879, di

Metri cubi 515 di pino di Corsica in bagli, per la complessiva somma di lire 47,895.

La consegna del legname suddetto dovrà esser fatta nel Regio Arsenale marittimo di Napoli e nel Cantiere di Castellammare di Stabia nel modo indicato nel relativo capitolato.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare, in uno dei suindicati uffici, le loro offerte, sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti.

Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata la impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò qualunque sia il numero dei concorrenti, e che abbia superato, od almeno raggiunto, il ribasso minimo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina e presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile (fatali) per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 20 decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 4789 50, in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della stipula lire 600.

Napoli, 19 ottobre 1878.

Il Capitano Commissario ai contratti
GAETANO DE GOYZUETA.

4919

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1164)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 novembre 1878, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che sarà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7243	6947	Comune di Acuto. — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Anagni. — Terreno seminativo, in vocabolo Colli Orsoni, in mappa sez. I, numeri 940 e 955. Estimo scudi 601 13. — Terreno seminativo, in vocabolo sopraddetto, in mappa sez. I, n. 931. Estimo scudi 6 25. Terreno seminativo, in vocabolo sopraddetto, in mappa sez. I, n. 1326. Estimo scudi 63 82. — Terreno seminativo, in vocabolo sopraddetto, in mappa sez. I, n. 941. Estimo scudi 65 66. — Terreno seminativo, in vocabolo La Forma, in mappa sez. I, nn. 887, 888, 1322 e 1324. Estimo scudi 121 58. — Terreno seminativo, in vocabolo Colli Orsoni, in mappa sez. I, nn. 1323, 1325. Estimo scudi 112 20. — Terreno seminativo, in vocabolo sopraddetto, in mappa sez. I, n. 1481. Estimo scudi 7 13. — Terreno seminatino, vitato, in vocabolo sopraddetto, in mappa sez. I, n. 1317. Estimo scudi 102 60. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Piè di Termini, in mappa sez. I, n. 974. Estimo scudi 26 15. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colli Orsoni, in mappa sez. I, n. 1329. Estimo scudi 28 70. — Terreno seminativo, vitato, sito come sopra, in mappa sez. I, nn. 1319, 1321. Estimo scudi 134 40. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo sopraddetto, in mappa sez. I, n. 1318. Estimo scudi 84 98. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Forma, in mappa sez. I, n. 889 Estimo scudi 96 98. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colli Orsoni, in mappa sez. I, n. 1328. Estimo scudi 21 03. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo sopraddetto, in mappa sez. I, n. 1480. Estimo scudi 37 14. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Forma o Colli Orsoni, in mappa sez. I, nn. 885, 948 e 1326. Estimo scudi 99 05. Totale estimo scudi 1608 80. Affittati a Poce Raffaele	20 50 80	205 08	23,175 36	2317 54	1630	13 agosto 1878 2º incanto Avv. 1109

4954 Roma, addì 20 ottobre 1878.

L'Intendente: BOERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 1, situata nel comune di Carrè (Chiuppano), assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 268.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 16 ottobre 1878.

4865 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 70, situata nel comune di Ferrara, frazione di S. Egidio, assegnata al magazzino di Ferrara, e del presunto reddito lordo di lire 405 07.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 17 ottobre 1878.

4928 *L'Intendente*: LALOLI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Quintilio Bacchetti, collettore dell'esattore comunale di Sezze del quinquennio 1873-1877, si fa pubblicamente noto che a ore nove antimeridiane del giorno 14 novembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 21 e 28 novembre detto, nell'ufficio della Pretura di Sezze si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso descritti immobili, posti nel comune di Sermoneta, ed a danno dei sottonotati individui:

Confraternita del Sagramento nella chiesa di S. Angelo in Sermoneta.

Predio Pratoni, confinanti stradello, Viletti Luigi a più lati e De Romanis Giacinto, estensione ari 4, sezione 1ª, part. 809, valore censuario scudi 24 12, prezzo lire 147 60. Libero — Predio Prati, confinanti fosso, Beneficio delle Anime Sante e Marconi Francesco, estensione ari 12 23, sez. 1ª, part. 1814, valore censuario scudi 59 07, prezzo lire 366. Libero — Predio Prati, confinanti fosso, Beneficio delle Anime Sante e Biasucci Giovanni, estensione ari 2 44, sez. 1ª, part. 1815, valore censuario scudi 11 74, prezzo lire 72 60. Libero — Predio La Nocella, confinanti strada, Capitolo di Santa Maria e Cattivera Luigi, estensione ari 8 70, sezione 1ª, part. 1887, valore censuario scudi 29 53, prezzo lire 186. Libero — Predio Maceroni, confinanti strada, Riccetti cav. Michele e Pizi Francesco, estensione ari 5 70, sez. 1ª, part. 1923, valore censuario scudi 24 91, prezzo lire 154 20. Libero — Predio Le Cercle, confinanti Capitolo di S. Angelo e Petriconi fratelli, estensione ari 4 17, sezione 2ª, particella 624, valore censuario scudi 12 38, prezzo lire 76 80. Libero — Predio Sette Mole, confinanti strada, Tuzi Maria e Legato Setini, estensione ari 18 60, sezione 3ª, particella 120, valore censuario scudi 46 78, prezzo lire 289 80. Libero — Predio, via di Roma, confinante Confraternita del Sagramento e Felici fratelli a più lati, est. ari 14 38, sez. 3ª, part. 154[1, valore censuario scudi 62 84, prezzo lire 389 40. Libero — Predio in via di Roma, confinanti Stradello, Confraternita del Sagramento e strada, est. ari 2 27, sez. 3ª, part. 154[2, valore censuario scudi 7 20, prezzo lire 48. Libero — Predio Teppia, confinanti Caetani duca D. Michelangelo e Beneficio di S. Stefano, estensione ari 11 94, sez. 3ª, part. 264, valore censuario scudi 77 61, prezzo lire 480 60. Libero — Predio Lancette, confinanti Felici D. Annibale e Vanni Francesco, est. ari 11 70, sez. 3ª, part. 326 1 2, valore censuario scudi 78 43, prezzo lire 486. Libero — Predio Fosso Freddo, confinanti Belardi Vincenzo e Felici D. Annibale e fratelli, est. ari 3 84, sez. 3ª, part. 376, valore censuario scudi 18 47, prezzo lire 114 60. Libero — Predio Le Salci, confinanti strada, Capitolo di S. Angelo e De Romanis Giacinto, est. ari 4 20, sez. 3ª, part. 404, valore censuario scudi 21 59, prezzo lire 133 80. Libero — Predio Ciocco, confinanti Capitolo di Santa Maria e Pietrosanti Pietro e fratelli, est. ari 4 10, sez. 3ª, part. 438, valore censuario scudi 14 10, prezzo lire 87 60. Libero — Predio Abbeveratoio, confinanti strada, Belardi Vincenzo e Gioacchino e Niccolli Michele, est. ari 6 20, sez. 3ª, part. 489, valore censuario scudi 29 92, prezzo lire 185 40. Libero — Predio Capocroce di Roma, confinanti Capitolo di S. Angelo, Tuzi Cosimo ed altri, est. ari 10 25, sez. 3ª, part. 513, valore censuario scudi 55 45, prezzo lire 343 80. Libero — Predio Fratti Casali, confinanti strada, Felici D. Annibale e fratelli e Tuzi Cosimo, est. ari 4 40, sez. 3ª, part. 514, valore censuario scudi 25 78, prezzo lire 159 60. Libero — Predio Federici, confinanti fosso, Filippi in Floridi Ginevra in tutti i lati, est. ari 11 37, sez. 4ª, part. 187, valore censuario scudi 59 47, prezzo lire 368 40. Libero — Predio Federici, confinanti Filippi in Floridi Ginevra a due lati e Berardi Gioacchino e Vincenzo, est. ari 3 26, sez. 4ª, part. 191, valore censuario scudi 17 05, prezzo lire 107 60. Libero — Predio, via Irto, confinanti Paglialunga Venceslao a più lati e fosso, est. ari 14, sez. 4ª, part. 231, valore censuario lire 83 44, prezzo lire 514 80. Libero — Predio Pelliccio, confinanti stradello a due lati e Confraternita del Sagramento, est. ari 1 32, sez. 2ª, particella 765, valore censuario scudi 5 33, prezzo lire 16 50. Dominio diretto responsivo al 5° da Guarnacci Francesco — Predio Pelliccio, confinanti stradello, Confraternita del Sagramento e D'Arterio Nicola, est. ari 4 72, sez. 2ª, part. 122, valore censuario scudi 13 84, prezzo lire 42 90. Dominio diretto responsivo al 4° da Guarnacci Giuseppe — Predio Pozzo Viani, confinanti Mannuzzi Luigi a più lati e Catena Francesco, est. ari 5 52, sez. 1ª, part. 13 87, valore censuario scudi 29 74, prezzo lire 92 10. Dominio diretto responsivo al 4° da Mannozzi Luigi — Predio le Cese, confinanti fosso, Ponzi Bartolomeo e Felici fratelli, est. ari 3 53, sez. 2ª, part. 88, valore censuario scudi 15 63, prezzo lire 48 30. Diretto dominio responsivo al 4° da Ponzi Francesco — Predio Pelliccio, confinanti Confraternita del Sagramento a due lati e stradello, est. 3 33, sez. 2ª, part. 126, valore censuario lire 13 44, prezzo lire 41 70. Diretto dominio responsivo al 4° da Stivali Angelo e Stivali Natalina — Fabbricato in via della Valle, di piani 4 e vani 4, sezione 1ª Città, particella 523. Libero — Fabbricato in via della Valle di un piano ed un vano, confinanti strada a due lati, Confraternita del Sagramento in S. Maria e Paolelli Maria Antonia, sez. 1ª, part. 5603, reddito imponibile lire 3 75, prezzo lire 36 60. Libero — Fabbricato in via della Valle, di piani 3 e vani 3, confinanti strada a due lati, Spaziani Francesco e Confraternita del Sagramento, sez. 1ª, part. 565, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 109 80. Libero — Fabbricato in via della Valle, di un piano e di un vano, confinanti Confraternità del Sagramento in S. Angelo e Manciocchi David, sez. 1ª, part. 5662. Libero — Fabbricato in via della Valle, di piani 3 e vani 3, confinanti strada della Madonnella e Confraternita del Sagramento in S. Maria, sez. 1ª, part. 570, reddito imponibile lire 18 75, part. 183. Libero — Fabbricato in via della Valle, di piani 3 e vani 9, confinanti piazza della Cisterna, Di Cosimo Antonio e Carestia Vittorio, sez. 1ª Città, part. 603, reddito imponibile lire 41 25, prezzo lire 402. Libero — Fabbricato in via della Valle, di 1 piano e 2 vani, diruto, confinanti Berardi Paola, Marcelli Vincenzo e Velardi Angelo, sezione Città, part. 616[2, reddito imponibile lire 7 50, prezzo lire 73 20. Libero — Fabbricato all'Arco di Pizi, di 1 piano e 2 vani, confinanti strada, Paolelli Mª Antonia e Legato Fiorelli, sez. Città, part. 133[3, reddito imponibile lire 7 50, prezzo lire 73 20. Libero — Fabbricato in via della Valle, di 3 piani e 7 vani, confinanti strada a due lati e Razza eredi di Giacomo a due lati, sez. Città, part. 424[2, reddito imponibile lire 37 50, prezzo lire 365 40. Libero.

Rigosa Michele figlio del fu Antonio.

Predio Antignani e Casali, confinanti fosso a due lati, Beneficio della Madonna del Popolo e Spadaro Antonio, estensione ari 26 84, sez. 1ª, part. 1137 e 1138, valore censuario scudi 65 70, prezzo lire 406 80. Libero — Predio Cerreto, confinanti fosso, Beneficio di San Giuseppe, goduto da Bernardini, a più lati, est. ari 1 90, sez. 1ª, part. 1158, valore censuario scudi 0 02. Libero — Predio Cona la Guardia, confinanti strada a due lati, Vanni Salvatore e Felici don Annibale e fratelli, estensione ari 12 77, sez. 3ª, part. 247[1, 2, valore censuario scudi 101 77, prezzo lire 630 60.

Martelletta D. Stefano fu Giacomo.

Predio Piazza delle Donne, confinanti Caetani principe don Onorato, strada e Martelletta don Stefano, est. ari 12 60, sez. 3ª, part. 48, reddito catastale scudi 60 61, prezzo lire 375. Libero — Predio Piazza delle Donne, confinanti strada e Madonna del Fossato a tutti i lati, est. ari 1 55, sez. 3ª, part. 360, valore censuario scudi 5 33, prezzo lire 33. Libero.

Savelloni Giacomina in Prossedi.

Fabbricato, Arco de'Pizi, di due piani e quattro vani, confinanti strada, Belardi Gioacchino e Vincenzo e Tomarosi Pasquale, sez. 1ª, part. 151[2, reddito imponibile lire 22 50, prezzo lire 219 60. Libero.

Savelloni D. Tommaso.

Predio La Pietrara, confinanti stradello, Filippi Paola e Ginevra, Savelloni Angelo e Valletta Angelo e Vincenzo, estensione ari 12 60, sez. 1ª, part. 977, 981 e 982, valore censuario scudi 4 47, prezzo lire 27 60. Libero — Predio Caccaceto, confinanti strada, Rosa Maria vedova Spaziani ed Antonnicola Alessandro, estensione ari 36 96, sez. 1ª, part. 1239, valore censuario scudi 0 37, prezzo lire 2 40. Libero — Predio La Pietrara, confinanti Tomarosi Rosaria, Savelloni D. Tommaso e Valletta Angelo e Vincenzo, est. ari 7 24, sez. 1ª, part. 2136, valore censuario scudi 67 11, prezzo lire 415 80. Libero.

Franchi Giuseppe fu Domenico.

Predio Casali, confinanti Beneficio delle Anime Sante e Paolelli Serafino, estensione ari 1 83, sez. 1ª, part. 2109, valore censuario scudi 1 28, prezzo lire 7 80. Libero. — Fabbricato via della Portella di due piani e quattro vani, confinanti strada, Confraternita di S. Giovanni e Rettoria di S. Giuseppe, sezione 1ª Città, part. 224, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 109 80. Libero.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Sezze, 11 ottobre 1878.

4966 QUINTILIO BACCHETTI *Collettore*.

AVVISO.

Ad istanza del signor Quintilio Bacchetti collettore dell'esattore comunale di Sezze del quinquennio 1873-1877 si fa pubblicamente noto che ad ore nove antimeridiane del giorno 14 novembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 28 novembre detto, nell'ufficio della Pretura di Sezze si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso descritti immobili posti nel comune di Sezze, ed a danno dei sottonotati individui:

Confraternita del Sacramento in Sezze.

Predio le Mole, confinanti Tuccimei Agata, La Penna eredi di Simone, Fasci Giuseppe e strada, est. ari 32 66, sez. 3ª, part. 706, estimo scudi 64 01, prezzo lire 396 60. Libero — Predio Quartara, confinanti Università dei Bovari, e La Penna Ercole, est. ari 11 34, sez. 3ª, part. 891, estimo scudi 28 80, prezzo lire 178 20. Libero — Predio Pero del Giardino, confinanti Fossella, Canonicato per la Penitenzieria e Monastero di S. Chiara, est. ari 7 20, sez. 5ª, part. 39, estimo scudi 38 88, prezzo lire 241 20. Libero — Predio Pero del Giardino, confinanti fosso, Monastero di S. Chiara e Cerroni Giuseppe, estensione ari 3 80, sez. 5ª, part. 47, estimo scudi 23 10, prezzo lire 143 40. Libero — Predio Ponte Basso, confinante strada, Monastero del Bambin Gesù e Beneficio degli Orfani, dell'est. ari 11 42, sez. 5ª, part. 57, estimo scudi 61 67, prezzo lire 382 20. Libero — Predio 4° Acquaviva, confinanti Canonicato della Teologale, De Magistris e strada, est. ari 7 40, sez. 5ª, part. 204, estimo scudi 36 11, prezzo lire 223 80. Libero — Predio Salcella, confinanti strada, fosso, e Confraternita di Gesù, Maria e Morte, est. ari 8 47, sez. 5ª, part. 250, estimo scudi 62 17, prezzo lire 385 20. Libero — Predio Salcella, confinanti fosso, Parrocchia di S. Maria e Casali eredi di Faustina, est. ari 3 50, sez. 5ª, particella 265, estimo scudi 18 90, prezzo lire 117 60. Libero — Predio Sotto Salcetta, confinanti Leonaro Antonio, Monastero del Bambin Gesù e Carnebianca Francesco, est. ari 4 80, sez. 5ª, part. 308, estimo scudi 29 18, prezzo lire 180 60. Libero — Predio Via Nuova, conf. fosso, Capitolo di S. M. per la Sagrestia e Santicola Felice, est. ari 6 28, sez. 5ª, part. 529, est. sc. 41 51, prezzo lire 257 40. Libero — Predio via Murillo, conf. strada, Molinari Giovanni e Tucci Tom-

maso, est. ari 7 40, sez. 5ª, part. 881, est. sc. 48 91, prezzo lire 303. Libero — Predio 4° Acquaviva, confinanti strada, Marchetti Maddalena e Cerroni Giuseppe, est. ari 4 50, sez. 5ª, part. 612, estimo scudi 21 96, prezzo lire 136 20. Libero — Predio Ponte Basso, confinanti strada, Gori Antonio, Seminario di Sezze, est. ari 3 56, sez. 5ª, part. 616, estimo scudi 17 37, prezzo lire 107 40. Libero — Predio Ponte Basso, confinanti fosso a due lati e Seminario di Sezze, est. ari 6 80, sez. 5ª, part. 618, estimo scudi 33 18, prezzo lire 205 80. Libero — Predio Ponte Basso, confinanti fosso, Pupatello Giuseppe e Monastero di S. Chiara, est. ari 12 70, sez. 5ª, part. 621, estimo scudi 61 98, prezzo lire 384. Libero — Predio Fossella del Termine, confinanti strada, Cerroni Giuseppe e Parrocchia di S. Rocco, est. ari 7 40, sez. 5ª, part. 727, estimo scudi 31 60, prezzo lire 195 60. Libero — Predio Case Nuove, confinanti La Penna Simone, Benefizio di S. Sebastiano, e Parrocchia di S. Angelo, est. ari 2 95, sez. 5ª, part. 1166, estimo scudi 21 65, prezzo lire 134 40. Libero — Predio Cerra La Selva, confinanti strada, Cerroni Giuseppe e Villa D. Paolo, est. ari 14 10, sez. 5ª, part. 1377, estimo scudi 76 14, prezzo lire 471 60. Libero — Predio Selvotta, confinanti Confraternita del Sacramento e Monastero di S. Chiara, est. ari 8, sez. 5ª, part. 1421, estimo scudi 48 64, prezzo lire 300 60 — Predio Monte Grande, confinanti Aiuti fratelli, Tuccimei Agata e Villa D. Paolo, est. ari 1, sez. 5ª, part. 1536, estimo scudi 10 43, prezzo lire 64 80. Libero — Predio Monte del Fiume, confinanti Confraternita del Sacramento, Monastero di S. Chiara e fosso, est. ari 5 47, sez. 5ª, part. 1596, estimo scudi 33 26, prezzo lire 206 40. Libero — Predio 4° Palazzo, confinanti stradello, Canonicato Del Giudice, Monastero del Bambin Gesù, est. ari 7 16, sez. 6ª, part. 157, estimo scudi 43 53, prezzo lire 270. Libero — Predio 4° Palazzo, confinanti Murchini Maddalena, Millozza Gio. Battista e Canonicato Silvestri, est. ari 4 46, sez. 6ª, part. 160, estimo scudi 27 12, prezzo lire 168. Libero — Predio Via dell'Orto, confinanti Aiuti fratelli, Leonoro Antonio e Monastero di S. Chiara, est. ari 8 93, sez. 6ª, part. 515, estimo scudi 70 37, prezzo lire 436 20. Libero — Predio Via dell'Orto, confinanti stradello, Canonicato Boffi e Villa D. Paolo, est. ari 3 53, sez. 6ª, part. 519, estimo scudi 23 33, prezzo lire 144 60 — Predio Fosso del Voto, confinanti stradello, fosso e Confraternita di Gesù e Maria, est. ari 8 65, sez. 6ª, part. 562, estimo scudi 46 71, prezzo lire 289 20. Libero — Predio Cona Cannuccia, confinanti stradello, Legato Valletto e Capitolo di S. Maria per la Sagrestia, est. ari 15, sez. 6ª, part. 574, estimo scudi 81, prezzo lire 502 20. Libero — Predio Via del Voto, confinanti fosso, Canonicato della Teologale e Millozza Giovanni Battista, est. ari 3 30, sezione 6ª, part. 592|2, estimo scudi 20 06, prezzo lire 124 20. Libero — Predio Cona Cannuccia, confinante strada, Fasci Giuseppe e Monastero di Santa Chiara, est. ari 3 40, sez. 6ª, part. 596, estimo scudi 18 36, prezzo lire 114. Libero — Predio Via Vitelli, confinanti Cerroni Giuseppe, Fasci Baldassarre e legato Valletti, est. ari 5 94, sez. 9ª, part. 15|1, 2, estimo scudi 52 69, prezzo lire 326 40. Libero — Predio 4° Portatore, confinanti De Magistris Patrimonio, Seminario di Sezze e Marchetti Biagio, estensione ari 6 42, sezione 9ª, part. 186, estimo scudi 31 33, prezzo lire 194 40 — Predio 4° Portatore, confinanti Monastero di Santa Chiara, De Magistris e Confraternita di Gesù e Maria, est. ari 9 25, sez. 9ª, part. 205, estimo scudi 67 89, prezzo lire 420 60. Libero — Predio 4° Ceriara, confinanti strada, De Magistris e Confraternita di Gesù e Maria, est. ari 6 28, sez. 9ª, part. 298, estimo scudi 22 86, prezzo lire 141 60. Libero — Predio Monte Soprano, confinanti Noce Vincenzo, comune di Sezze e Bonanni Domenico, est. ari 3 44, sezione 2ª, part. 618, estimo scudi 1 20, prezzo lire 192 10. Dominio diretto di rubbia 160 grano. Bonanni Erasmo — Predio Via della Rocca, confinanti Damiani Francesco, Galazi Angelo Maria, De Angelis Antonio, estensione ari 6 06, sez. 3ª, part. 33, estimo scudi 18 75, prezzo lire 192. Dominio diretto, canone di rubbia 160 grano. Damiani Francesco — Predio Cantarello, confinanti Monastero del Bambin Gesù, Carchitto Francesco e Pilorci Giovanna, est. ari 2 98, sezione 1ª, part. 268, estimo scudi 18 75, prezzo lire 192 — Diretto dominio, canone di rubbia 160 grano a De Santis Colomba — Predio Valle delle Monache, confinanti strada, Raponi Luigi e Raponi Vincenzo, est. ari 3 35, sez. 1ª, part. 776, estimo scudi 9 38, prezzo lire 96. Diretto dominio, canone rubbia 80 grano a Raponi Luigi — Fabbricato, vicolo Torricella, confinanti strada, Fasci Giuseppe e Confraternita del Sacramento, piani 3, vani 4, sezione Città, part. 615, reddito lire 99 43, prezzo lire 969. Libero — Fabbricato, via Corradini, confinanti strade e Tucci Tommaso, piani 3, vani 3, sez. Città, part. 860, reddito lire 72, prezzo lire 702. Libero — Fabbricato, vicolo della Vaccareccia, confinanti a due lati Villa Giovanni e fratello, piani 1, vani 2, sez. Città, part. 873 3, reddito lire 30, prezzo lire 292 80. Libero — Fabbricato, via Magistris, confinanti strada, Villa D. Paolo e Miliani eredi di Luigi, piani 1, vani 1, sez. Città, part. 806|3, reddito lire 30 37, prezzo lire 295 80. Libero.

Maselli Angelo del fu Lidano.

Fabbricato, via Dante e vicolo della Libertà, confinanti strada a due lati, Maselli Angelo e Tucci Tommaso, piani 2, vani 3, sez. Città, part. 453 2, reddito lire 63 65, prezzo lire 621 60. Libero — Fabbricato, vicolo della Libertà, strada, Maselli Angelo, Tucci Tommaso, piani 1, vani 1, sez. Città, part. 454 1, reddito lire 22 50, prezzo lire 219 60. Libero.

Cima Giuseppe del fu Gregorio.

Predio Casino Villa, confinanti Villa Luigi a più lati e Ficaccio Michele, sez. 2ª, part. 464, estimo scudi 22 66, prezzo lire 70 20. Ritenuto da Villa Tommaso in enfiteusi — Predio in via di Suso, confinanti Catazzi Francesco e Savelli Giuseppe, est. ari 4 27, sez. 4ª, part. 483, estimo scudi 17 18, prezzo lire 106 20. Libero — Fabbricato, vicolo della Libertà, confinanti Chiesa di San Lorenzo e Casali eredi di Faustina, piani 2, vani 3, sez. Città, part. 472|1, reddito lire 88 33, prezzo lire 861. Libero — Fabbricato Scalette della Piazza, confinanti Mentesi Giuseppe e Benvenuti Angela, piani 3, vani 3, sez. Città, part. 847 1|3, reddito lire 48 75, prezzo lire 475 20. Libero — Fabbricato, piazza del Duomo, confinanti Capitolo di Santa Maria per il legato Fasci e Confraternita di Gesù e Maria, piani 2, vani 2, sez. Città, part. 904|2, reddito lire 16 12, prezzo lire 157 20. Libero.

Zaccheo Antonio del fu Lidano.

Predio Valle Sabatina, confinanti Zaccheo Teresa e Mellnari D. Antonio e fratelli, est. ari 9 87, sez. 3ª, part. 898, estimo scudi 43 06, prezzo lire 183 50, canone di rubbia 180 grano ai fratelli Valentini — Predio come sopra, confinanti Zaccheo Antonio e Giuseppe, est. ari 3 35, sez. 3ª, part. 907, estimo scudi 25 45, prezzo lire 78 60 — Altro predio come sopra, confinanti Zaccheo Antonio ed Aiuti Silvestro, est. ari 2 41, sez. 3ª, part. 908, estimo scudi 18 29, prezzo lire 56 40; sopra ad ambedue ultimi predii avvi un canone di rubbia 80 grano a Ceroni — Predio Gattuccia, confinanti stradello, Vita Eugenia e Carnebianca don Silvio e fratelli, sez. 1ª, part. 1316|1318, estimo scudi 60 94, prezzo lire 624, diretto dominio di rubbia 520 grano da Angelini Luigi — Predio Fossella di Mezzo, confinanti Monastero di Santa Chiara a due lati e Seminario di Sezze, est. ari 494, sez. 5ª, part. 1530, estimo scudi 49 50, prezzo lire 306 60. Libero — Fabbricato, via di Sant'Andrea, confinanti strada, Patrimoni De Magistris e Zaccheo Antonio, piani 4, vani 22, sez. Città, part. 402, reddito lire 443 28, prezzo lire 2063 70 — Fabbricato nella stessa via, confinanti strada, Zaccheo Antonio e De Magistris Pio Patrimonio, piani 1, vani 2, sez. Città, part. 402 1|2, reddito lire 32 25, prezzo lire 157 20; per questi due ultimi fabbricati vi è enfiteuta a terza generazione col Monastero di ....., col canone annuo di lire 403 25.

Zingarello Ludovico.

Predio Vetrina, confinanti Silvestri Francesco e Leonoro Francesco, est. ari 3 28, sez. 1ª, part. 1911, estimo scudi 26 40, prezzo lire 81 90, utilista al Seminario a cui corrisponde rubbia 80 grano — Predio rinchiuso, confinanti Santucci Vincenzo e Colasante Gio. Battista, est. ari 2 67, sezione 3ª, part. 1279, estimo scudi 12 70, prezzo lire 39 30, utilista al comune cui corrisponde rubbia 160 grano — Fabbricato, via dell'Orfanotrofio, confinanti strada, Accapezzato Antonio e Luigi, e Ricci Salvatore, piani 3, vani 5, sez. Città, part. 797|2, reddito lire 120, prezzo lire 1170. Libero ma comproprietà col fratello.

L'aggiudicazione verrà fatta ai migliori offerenti.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Sezze, 11 ottobre 1878.

4968 QUINTILIO BACCHETTI *Collettore.*

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 17 novembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 2 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 6749.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, cioè riservata al concorso dei soli ricevitori del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale in rendita di lire 4480.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 16 ottobre 1878.

4864 *L'Intendente*: FUMONE.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno ventuno ottobre corrente mese innanzi questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato insieme ad altri ad istanza della signora Antonia Bufacchi vedova Pianella, in danno dei coniugi Giovanni Cozzi ed Emidio Verzaschi, e di Giuseppe Maurizi-Fabi, sindaco del fallimento Verzaschi, e cioè:

Lotto 3° — Bottega in Roma, in via del Corso, n. 34, con retrostanza, cantina, cortile e stazzo, confinante la via del Corso, coi beni del signor Ciccolini negli altri lati, segnata in catasto col num. 716 sub. 1, gravata dell'imposta come sopra di lire 81 77.

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Erasmo Ciccolini per il prezzo offerto di lire 9336 12.

Avverte pertanto che su tale prezzo ha luogo l'aumento del sesto, con offerta da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì cinque novembre prossimo.

L'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, lì 22 ottobre 1878.

Il cancelliere, firmato: Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione in gazzetta,

Roma, dalla cancelleria civile, questo dì 22 ottobre 1878.

4973 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di Ottobre 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 18,033,417 59
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,995,641 11	25,802,930 97	» 25,802,930 97
	id. — maggiore di 3 mesi	» 2,807,289 86		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,834,820 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,132,965 12		» 8,490,294 36
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,357,329 24		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 24,773,781 13
Sofferenze				» 1,016,439 86
Depositi				» 13,424,423 44
Partite varie				» 17,633,598 48
			TOTALE	L. 111,009,705 83
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,359,893 23
			TOTALE GENERALE	L. 112,369,599 06

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 30,000,000 »
Massa di rispetto { Ordinaria / Straordinaria }	» 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca	» 48,310,300 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 138,381 41
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 6,995,136 90
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,424,423 44
Partite varie	» 8,015,801 03
TOTALE	L. 110,453,862 18
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,915,736 88
TOTALE GENERALE	L. 112,369,599 06

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,190,262 »
Bronzo	» 241,178 59
Biglietti consorziali	» 4,515,187 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,086,790 »
TOTALE	L. 18,033,417 59

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,528	3,326,400 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	71,330	7,133,000 00		1	45,000	45,000 00
	200	47,292	9,458,400 00		2	30,000	60,000 00
	500	28,093	14,046,500 00		5	15,000	75,000 00
	1000	13,276	13,276,000 00		10	11,000	110,000 00
					20	35,000	700,000 00
		Totale L.	47,240,300 00			Totale L.	1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 48,310,300 00 è di uno a 2 30

Il rapporto fra la riserva » 16,722,154 45 { la circolazione L. 48,310,300 00 / e gli altri debiti a vista » 138,381 40 } . . . . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 600 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . » 4 29

4945

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto, che nell'udienza del ventuno ottobre corrente mese innanzi questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza di Agostino Bartolucci in danno di Antonio Badia e cioè:

Fondi urbani.

Primo lotto.

1° Casa di due camere e tinello grande al disotto, posta in Albano Laziale, in via del Sambuco, segnata coi numeri civici 3 e 4, di mappa censuaria 258, confinante Augusto Caciocchia Livi e strada pubblica da tre lati, salvi, ecc. gravata dell'annua imposta erariale di lire 11 62.

2° Casa di due camere, con piccola cantina, posta come sopra, in via del Fosso, ai civici numeri 19 e 20, via Collemajo, n. 78, lett. *A*, in mappa n. 434, confinante Locchi Francesco, Risi Pietro e le vie suddette, salvi, ecc. gravata della imposta come sopra di lire 13 13.

3° Casa di tre camere con bottega al disotto, posta in via del Corso, n. 247 e via del Fosso n. 1, lett. *A*, in mappa n. 423, confinante Giannelli, Armati e le vie suddette, salvi, ecc., gravata di lire 23 48.

4° Bottega in via del Corso al civico n. 51, in mappa n. 331 sub. 1, confinante De Gasperis, Millesion e Armati Arcangelo e sorelle, salvi, ecc., gravata della imposta come sopra di lire 8 41.

5° Cantina con pollarolo e sottoscala, posta in via Collemajo, al civico numero 56, in mappa n. 452 sub. 1, confinante con D'Amico Maria o Palma, Capri Andrea e Moroni, salvi, ecc., gravata della imposta come sopra di lire 5 04.

6° Grotta in via del Macello, al civico n. 18, in mappa n. 505 sub. 5, confinante Cannetti eredi del fu Giuseppe, Confraternita della Concezione e Sannibale monsig. Innocenzo, salvi, ecc. gravata della imposta come sopra di centesimi quarantasette.

Fondi rustici.

Secondo lotto.

7° Orto nel territorio di Albano, in Quarte Grotte, di circa un rubbio e tre quartucci, compresa una parte di vigna, segnato in mappa censuaria nn. 1142 e 1143, enfiteutica al sig. Grandjacquet, confinante il principe Doria, Cand. Maddalena vedova di Fazio, Ronca Bernardino, Sessi Pasquale, salvi, ecc. gravato della imposta come sopra di lire 9 44.

8° Vigna in contrada La Mola, di scorzi sei, segnata in mappa n. 90, confinante Camilli Antonio e sorelle Pompei, Giuseppe ed Enrico Salustri, Romeo e Cafissi Antonio, salvi, ecc., enfiteutica al sig. Grandjacquet, gravata anche come sopra di lire 2 95

Che il primo lotto, il quale comprende i fondi urbani, fu aggiudicato al signor Pio Piatti procuratore esercente per persona da nominare, che designò nel sig. Bartolucci per lire 8000; ed il 2° lotto il quale comprende i fondi rustici fu aggiudicato al sig. Enrico Ferrari per lire 6550.

Su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì cinque novembre prossimo.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'art. 680 Procedura civile. Roma, li 22 ottobre 1878 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione in Gazzetta.

Roma, dalla Cancelleria civile, questo dì 22 ottobre 1878.

4974 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA.